



Accreditamento Iniziale a.a. 2024-2025

Università degli Studi di PALERMO
Medicina veterinaria
Cod SUA: 1599292



OS1)

Obiettivo I - Qualità dell'attività progettuale per l'istituzione del Corso)

I.1

È presente il parere del Comitato Regionale di Coordinamento?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

presente: Si

motivazione:

Il Comitato Regionale Universitario della Sicilia, riunitosi per via telematica in data 30-01-2024, ha espresso all'unanimità parere favorevole per l'istituzione del CdS proposto.

I.2

È presente il parere positivo della Regione in cui sarà attivato il corso di studi (DM 289/2021, Allegato 4)? (per i corsi di Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Medicina Veterinaria, compresi i CdS Replica) Per i corsi delle professioni sanitarie, compresi i CdS Replica, in Sede decentrata è presente un protocollo di intesa fra Università e Regione, ai sensi dell'articolo 6, co. 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni per l'istituzione del corso presso aziende ospedaliero-universitarie, altre strutture del servizio sanitario-nazionale o istituzioni private accreditate (DM 289/2021, Allegato 4, lettera C)?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

presente: Si

motivazione:

In data 16-02-2024 la Regione Sicilia ha dato parere favorevole all'istituzione del nuovo CdS tenuto conto “.. dell'approvazione all'unanimità da parte del Comitato Universitario della Sicilia”.

I.3

L'Ateneo ha presentato un documento di progettazione coerente con le Linee Guida ANVUR 2024/2025 per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione? Nel documento l'Ateneo ha incluso l'analisi di eventuali corsi della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della Regione o Regioni limitrofe? È stata svolta un'analisi degli sbocchi occupazionali che giustifichi l'istituzione del nuovo Corso? Sono stati considerati studi di settore pertinenti con il progetto culturale e professionale del Corso con riferimento al livello regionale, nazionale, internazionale interessato?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Il documento di progettazione del CdS è sostanzialmente conforme alle linee guida ANVUR. Gli elementi che illustrano le motivazioni che hanno indotto all'istituzione del CdS non sono completamente esplicitati ed approfonditi. Manca un'analisi sull'andamento dei corsi della stessa classe attivi nella regione Sicilia (Messina) e nelle regioni limitrofe (Puglia, Campania) e isole (Sardegna) e uno studio di settore a supporto.

Gli sbocchi occupazionali sono solo parzialmente enunciati, anche in maniera generica e non suffragati da un'analisi reale dei bisogni occupazionali futuri sia locali che nazionali. Si ricorda, infatti, che il CdS in Medicina Veterinaria è un corso a numero programmato nazionale, i cui accessi sono stabiliti dal tavolo tecnico ministeriale anche sulla base delle esigenze occupazionali dichiarate dalle Regioni.

Non risultano presenti interlocuzioni formali con l'unico Dipartimento di Medicina Veterinaria della Regione, recentemente accreditato EAEVE e con i Dipartimenti sede di CdS LM 42 delle regioni vicine (Napoli, Bari, Sassari). E' presente un Comitato Tecnico Organizzatore composto prevalentemente da figure rappresentative dell'Ateneo palermitano senza però specifico riferimento al

mondo accademico regionale e nazionale della Medicina Veterinaria.

La visita in loco, ed in particolare l'incontro con il Magnifico Rettore, ha confermato la grande volontà di istituire il nuovo CdS e la forte pressione del territorio, ma non ha consentito di chiarire completamente le lacune presenti nel documento di progettazione.

Documentazione: completa

Raccomandazione/i:

Manca un'analisi sull'andamento dei corsi della stessa classe attivi nella regione Sicilia (Messina) e nelle regioni limitrofe (Puglia, Campania) e isole (Sardegna) e uno studio di settore a supporto.

I.4

È presente un accordo che assicuri la disponibilità presso la struttura sanitaria di riferimento delle attività assistenziali necessarie, per tipologia, dimensione e accessibilità al corretto svolgimento delle attività formative professionalizzanti, considerando anche l'eventuale utilizzo delle stesse strutture assistenziali per altri CdS di area sanitaria (che quindi deve essere dichiarato)?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

La documentazione istitutiva del CdS comprende alcune convenzioni stipulate con Enti e/o strutture presenti sul territorio funzionali alla formazione professionale specifica del Medico Veterinario che, al momento non garantiscono agli studenti lo sviluppo e l'acquisizione delle competenze pratiche previste dal percorso formativo. Ancora in fase progettuale la costruzione dell'OVU (Ospedale Veterinario Universitario) per le quali è previsto un impegno di realizzazione da parte dell'Ateneo, formalizzato dal CdA in data 3 giugno 2024. Nella delibera è presente un piano degli investimenti ma non si fa riferimento alla nomina di un gruppo di lavoro specifico con competenze medico veterinarie né a un cronoprogramma che consentano di valutare i tempi di realizzazione delle opere e la funzionalità delle stesse. Dalla documentazione non si evince la presenza di uno skill lab specifico per il CdS così come mancano locali e attrezzature per le attività pratiche del I e del II anno (Anatomia normale comparata e Fisiologia Veterinaria) propedeutiche alle attività cliniche. Non sono previste delle partnership con strutture del territorio per l'effettuazione delle attività pratiche e di TPV con particolare riferimento alla specie equina e suina.

La visita in loco delle diverse strutture dell'Ateneo non ha consentito di chiarire tali criticità.

Tra le visite delle strutture convenzionate, di particolare rilevanza il coinvolgimento e la disponibilità dimostrata dalle strutture convenzionate per animali da compagnia (Clinica Veterinaria Primavera e Ospedale Veterinario Himera) nell'ipotesi di accogliere gli studenti in un percorso adeguato nella organizzazione e nella strutturazione seppure ancora da definire nel dettaglio.

La visita al C.Re.Ta.M. ha consentito alla PEV di apprezzare la presenza di strutture di eccellenza dedicate, per gli animali viventi, alle sole tartarughe marine eventualmente utilizzabili per le attività di TVP mentre non è apparso chiaro in che modo il Centro di referenza possa essere utilizzato nelle attività pratiche curriculari delle diverse discipline. Stesso discorso per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia "A. Mirri" dove sono presenti già collaborazioni e convenzioni attive per altri CdS ma, il più delle volte, solo legati alla preparazione di tesi di laurea e allo svolgimento di attività di TPV e di ricerca. Durante la visita è stato specificato che all'interno dell'IZS non è possibile svolgere alcuna attività con animali vivi, salvo la parte dello stabulario in cui l'accesso agli studenti è fortemente limitato e condizionato dalla normativa. La visita all'Istituto Zootecnico, i cui lavori di ristrutturazione e adeguamento delle stalle sono ancora in corso, hanno consentito di precisare il piano di intervento di collaborazione didattica limitandolo a piccoli nuclei di ruminanti per la salvaguardia delle razze autoctone.

La PEV ha visitato anche l'ATeN Center e l'ISMETT centri di eccellenza per la ricerca e l'alta formazione di Ateneo dove, al momento, non è ipotizzabile alcuna attività didattica curricolare per gli studenti del CdS di Medicina Veterinaria.

Manca ogni riferimento alla Clinica mobile, indispensabile requisito per l'accREDITAMENTO EAEVE.

A seguito della visita l'Ateneo ha prodotto un documento (prot. 97466 del 12-06-2024) a firma del Magnifico Rettore con l'avanzamento tecnico procedurale e il cronoprogramma dell'operazione nell'ambito del PR FESR Sicilia 2021-2027 da cui si evince la tempistica massima prevista per la costruzione dell'Ospedale Didattico Veterinario in 43 mesi.

Documentazione: completa

Raccomandazione/i:

Dalla documentazione presentata non si evince quando la struttura veterinaria identificata come Ospedale Veterinario, possiederà tutti i requisiti essenziali per lo svolgimento delle attività per l'avvio delle attività pratiche. Inoltre, non è chiaro come le altre strutture coinvolte nel percorso formativo dovranno essere implementate in modo da accogliere nel tempo il numero di studenti iscritti al corso

di laurea per ospitare efficientemente il corso di laurea. Mancano le strutture ed i riferimenti alle attività didattiche legate alle specie equina e suina così come sono assenti gli spazi dedicati allo skill lab ed alle attività pratiche specifiche delle materie di interesse veterinario del I e del II anno. Nessun riferimento alla Clinica mobile, indispensabile requisito per l'accreditamento EAEVE.

Al momento l'adeguatezza delle strutture, degli spazi, delle risorse e del personale docente e non docente specificamente dedicate al CdS, con particolare riferimento anche alle attività pratiche peculiari della Medicina Veterinaria, a partire da quelle del I anno (vedi anatomia macroscopica comparata) non appaiono sufficienti a garantire l'apertura del CdS.

I.5

I portatori di interesse consultati sono coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto e sono adeguati per numerosità e rappresentatività? Sono stati effettivamente coinvolti nella progettazione del Corso attraverso incontri documentati dai relativi verbali?

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

L'Ateneo ha costruito un percorso di consultazione con le organizzazioni rappresentative ed i portatori di interesse rappresentative esclusivamente del territorio regionale, con particolare riferimento alla provincia di Palermo. Tutte le consultazioni sono avvenute in una sola giornata (29-11-2023) e attraverso un'unica riunione. Dalla documentazione non emerge evidenza di un coinvolgimento continuativo nel processo di progettazione del corso di studio, né di una valutazione del percorso formativo con la compilazione di uno specifico questionario ma solamente, quando riportato, un generico apprezzamento all'iniziativa non consentendo di giudicare il grado di interlocuzione e di interazione tra le parti.

Sono state stipulate diverse convenzioni con Enti e strutture presenti sul territorio indispensabili e funzionali alla formazione professionale specifica anche come richiesta di supporto alle attività pratiche curriculari.

Con Decreto del Rettore (prot. n. 115273 del 28/07/2023) è stato costituito un Gruppo di lavoro per lo studio di fattibilità per l'istituzione del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico (LM-42) in Medicina Veterinaria, coordinato dalla prof.ssa Ada Maria Morena, Prorettrice alla Vivibilità e al Benessere Lavorativo, con il compito di " .. effettuare uno studio più approfondito sulla tematica in questione coinvolgendo i soggetti in indirizzo che, in ragione delle competenze e dei ruoli rivestiti, potranno elaborare un documento di fattibilità dell'istituzione del suddetto Corso di Laurea Magistrale .." nel quale manca completamente la componente accademica di espressione medico-veterinaria.

Dalla documentazione non emerge come la costituzione del Gruppo di lavoro abbia realmente inciso nel processo decisionale non essendo presente verbali delle riunioni svolte e di eventuali ulteriori incontri con le parti interessate. Mancano il parere formale della FNOVI e della Conferenza dei Direttori di Dipartimento di Medicina Veterinaria sull'apertura del CdS, così come quello di SIVEMP e ANMVI.

Documentazione: completa

Raccomandazione/i:

I portatori di interesse consultati per quanto coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto non sono adeguati per numerosità e rappresentatività al contesto nazionale e internazionale specifico per il Corso di laurea in Medicina Veterinaria.

I.6

È presente il parere positivo del Nucleo di Valutazione?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

presente: Si

I.7

Il Nucleo di Valutazione ha sviluppato nella propria relazione tecnica un'analisi chiara e dettagliata sulla proposta di nuova istituzione del Corso di Studio? La Relazione del NdV ha approfondito l'analisi dei requisiti di docenza richiesti e dell'eventuale Piano di Raggiungimento (art. 4 e Allegato A del D.M. 1154/2021)?

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Il Nucleo di Valutazione, nella riunione del 25 Marzo 2024, ha approvato la proposta di nuova istituzione del Corso di Studio "LM-42 Medicina Veterinaria", riformulato a seguito del parere non favorevole espresso dal CUN in data 29/02/2024, rimarcando "... la inderogabile necessità che venga garantita la completa erogazione della didattica frontale e di tirocinio professionale nei tempi e nei modi previsti dal curriculum formativo, inserito nella SUA del CdS".

Nella relazione del NdV non si fa riferimento al possesso da parte dell'istituendo Corso di Studio dei requisiti di accreditamento previsti nell'allegato A del DM 1154/2021 con particolare richiamo alla trasparenza, docenza, limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS, risorse strutturali e requisiti per l'assicurazione della qualità dei CdS, come richiesto da ANVUR. Dalla relazione non si evince un'analisi strutturata e un confronto con altri Corsi di Studio LM 42 attivati a livello regionale e nazionale né riferimenti specifici rispetto agli standard richiesti da EAEVE (*European Association of Establishments for Veterinary Education*).

Gli incontri durante la visita, sia con il Nucleo che con il Presidio di Qualità, non hanno consentito di chiarire le criticità legate alla predisposizione, organizzazione e realizzazione del progetto formativo.

Documentazione: completa

Controdeduzioni dell'Ateneo:

Controdeduzioni punto I.3

Sbocchi occupazionali dettagli

La regione Sicilia (11,29%) è la seconda regione d'Italia dopo la Sardegna (49,74%) per n. di capi ovicaprini allevati. Complessivamente in Sicilia sono presenti oltre 600.000 capi distribuiti in oltre 9.000 allevamenti. Con riferimento alla specie Bovina la Sicilia è la quarta regione d'Italia dopo Lombardia, Piemonte ed Emilia-Romagna con oltre 335.000 capi distribuiti in 10.305 allevamenti. Inoltre, occorre precisare che per la razza Bovina Limousine (attitudine carne) oltre il 33% dei soggetti presenti in Italia è allevata in Sicilia. Questo dato fa sì che la Sicilia è la prima regione d'Italia per bovini da carne con il 7,22% dei capi della consistenza nazionale distribuiti in poco meno di 9.000 allevamenti. Circa il 68 % dell'allevamento bovino in Sicilia è allevato all'aperto o estensivamente.

Per quanto riguarda l'allevamento suino è diffuso in 1.448 allevamenti per un totale di 53.312 capi che sulla consistenza nazionale rappresentano il 7,22%, mentre gli equidi presenti sul territorio regionale rappresentano l'11,02% (31.464 capi) della consistenza nazionale distribuiti in 13.109 allevamenti pari all'8,70% del totale di allevamenti presenti sul territorio nazionale.

Con riferimento agli avicoli in Sicilia sono presenti n. 321 allevamenti (2,96%) con Oltre 4.800.000 capi (3,26%).

Infine, per quanto riguarda il settore apistico in Sicilia sono n presenti 2.417 apicoltori, con 12.150 apiari e 156817 alveari. In tale settore la Sicilia a livello nazionale si colloca al terzo posto dopo Piemonte e Calabria.

L'intensa attività zootecnica siciliana è altresì legata a diverse produzioni lattiero casearie a Denominazione di Origine Protetta. Tali produzioni prevedono la lavorazione del latte crudo (non soggetto a trattamenti termici).

Gli obiettivi formativi specifici, con particolare riferimento agli animali di interesse zootecnico, sono stati adeguati al contesto di riferimento regionale sia per quanto riguarda l'attività libero professionale nel settore degli animali da reddito (negli ambiti della sanità animale, alimenti e benessere animale) e da affezione sia per quanto riguarda l'industria lattiero casearia e che più in generale la trasformazione degli alimenti di origine animale. A supporto di quest'ultimo ambito si rappresenta che in Sicilia sono attivi 74 macelli pari al 3,59% del totale macelli presenti in Italia.

Il numero di medici veterinari aziendali che esercitano la loro attività sul territorio regionale sono 86, mentre i veterinari che esercitano attività libera professionale nel settore apistico sono 6.

Rispetto quindi al contesto di riferimento sono stati individuati gli obiettivi formativi individuati nel documento di programmazione e di seguito riportati:

1. diagnosi, cura e profilassi delle malattie degli animali appartenenti alle varie specie, soprattutto quelle di interesse zootecnico e d'affezione valutando eventuali stati patologici dell'animale, strutturando una terapia adeguata alla specie ed all'età, elaborando un piano di verifica per monitorare il decorso della malattia e la validità della cura applicata;
2. tutela del benessere animale nell'ambito della filiera produttiva degli alimenti di origine animale;
3. tutela del benessere animale nell'ambito della filiera produttiva degli alimenti di origine animale;
4. sorveglianza epidemiologica del territorio, nel controllo delle derrate di origine animale al fine di garantirne la salubrità per la sicurezza dell'uomo, nel benessere animale e nella prevenzione delle malattie soprattutto di carattere zoonosico in ottica One Health, nella gestione produttiva, riproduttiva e nutrizionale delle specie allevate (anche per quanto riguarda le specie ittiche), nel controllo e nella certificazione delle filiere agro-alimentari al fine di limitare l'impatto ambientale delle aziende zootecniche;

5. lavoro all'interfaccia tra la salute animale e quella umana in una prospettiva che tiene conto dei determinanti ambientali, con attenzione alle infezioni emergenti, alle malattie non trasmissibili e all'alterazione delle strutture e quindi del funzionamento della biodiversità il più delle volte come conseguenza di un impatto antropico;
6. attività di programmazione, organizzazione ed espletamento di piani di ricerca di base ed applicata;
7. necessità di supporto a settori industriali di competenza (zootecnico, farmaceutico, mangimistico, produzione e distribuzione degli alimenti di origine animale);
8. apporto di conoscenze nell'ottica One Health, competenze ed esperienze da applicare ad un ventaglio di temi di salute come la sicurezza alimentare, l'antibiotico resistenza, le problematiche di sanità e benessere animale, la tutela dell'ambiente diffondendo modelli metodologici utili alla prospettiva di integrazione uomo/animale/ambiente e pertanto possono dialogare in un network sostenibile con i vari esperti della triade

Gli sbocchi occupazionali del Medico Veterinario, sulla base delle indicazioni derivanti dall'analisi del contesto sono stati declinati come di seguito descritto al fine di superare, in particolare, la carenza di veterinari aziendali operanti in grado di operare nei settori chiave degli animali da reddito, settore strettamente connesso con il settore delle produzioni lattiero casearie tipiche e produzioni carnee, oltre che formare figure professionali a supporto istituzioni pubbliche che operano nel settore della sanità veterinaria.

1. Attività libero professionale più tradizionalmente riferibili alla professione veterinaria, vale a dire le attività cliniche (anche di tipo comportamentale), chirurgiche e ostetricoginecologiche, sia ambulatoriali che di campo, negli animali da reddito e d'affezione;
2. Industria pubblica e privata (zootecnica, farmaceutica, mangimistica, di trasformazione degli alimenti di origine animale);
3. Studi di terzo ciclo (Dottorato di ricerca e Scuola di specializzazione), master universitario di secondo livello, assegni di ricerca, borse di studio post-laurea e quindi accesso alla carriera didattica e di ricerca all'interno delle Università;
4. Previa acquisizione degli idonei titoli di specializzazione, il laureato può svolgere la professione all'interno delle aree funzionali veterinarie (sanità animale, alimenti, ambiente e benessere animale) del Servizio Sanitario Nazionale e presso altri enti pubblici nazionali (Regione, Provincia, ISS, Ministeri), sia a livello Ministeriale, sia nelle Aziende Sanitarie Locali, sia negli Istituti Zooprofilattici Sperimentali e nelle Forze Armate;
5. Previa superamento di adeguato percorso formativo specifico post-lauream: attività nell'ambito di enti valutatori dei percorsi di qualità e di certificazione, assicuratore di qualità nelle filiere produttive.

In Sicilia il Corso di Laurea a ciclo unico abilitante in Medicina Veterinaria (classe LM-42) è attivo presso l'Università degli Studi di Messina. Gli studenti iscritti variano da un minimo di 274 dell'anno accademico 2019/2020 a un massimo di 381 dell'anno accademico 2022/2023.

Numero di studenti iscritti alla LM-42 (anni accademici 2019/2020 - 2022/2023)

Anno Accademico	Ateneo	N. iscritti
2022/2023	Napoli Federico II	427
2021/2022	Napoli Federico II	398
2020/2021	Napoli Federico II	653
2019/2020	Napoli Federico II	434
2022/2023	Sassari	246
2021/2022	Sassari	228
2020/2021	Sassari	239
2019/2020	Sassari	229
2022/2023	Bari	346

2021/2022	Bari	321
2020/2021	Bari	327
2019/2020	Bari	292
2022/2023	Messina	381
2021/2022	Messina	307
2020/2021	Messina	285
2019/2020	Messina	274

In una regione come la Sicilia il cui territorio costituisce quello più grande d'Italia e la cui popolazione è prossima ai 5.000.000 di abitanti, il numero di medici veterinari risulta insolitamente basso. Infatti, anche la provincia di Messina, sede di un dipartimento di scienze veterinarie, rispetto ad altre aree geografiche con corsi di laurea in medicina veterinaria attivati, non riesce a esprimere un numero di medici veterinari particolarmente significativo, anche se nettamente superiore rispetto alla media regionale.

Ciò dipende in gran parte dal fatto che l'Ateneo di Messina, serve maggiormente il territorio della regione Calabria, funzionalmente collegato più di quanto non lo sia rispetto alle altre province della Sicilia.

Infatti, le distanze geografiche e le difficoltà di collegamento che caratterizzano la regione Siciliana, rende lo spostamento tra l'area geografica ovest ed est della regione particolarmente disagiata, non economico e non preferibile rispetto all'utilizzo di voli aerei di collegamento con il resto d'Italia.

Per tale ragione la Sicilia e in particolare l'area geografica ovest dove insiste la provincia di Palermo, soffre in modo eccezionale il basso numero di medici veterinari.

Situazione regionale

ORDINE PROVINCIALE	N. abitanti	N. Medici veterinari	Rapporto N.abitanti/ Vet
AG	434.870	204	2.131
CL	262.458	89	2.948
CT	1.108.000	442	2.506
EN	164.788	85	1.938
ME	626.876	470	1.333
PA	1.253.000	534	2.346
RG	320.226	171	1.872
SR	399.224	166	2.404
TP	430.492	181	2.378
Totale	4.999.934	2342	2.134

Come si evince dalla tabella che segue, dall'anno 2020 in poi, il numero di nuovi iscritti all'Ordine di Palermo è sceso in modo eccessivamente rapido. A fronte di questo dato il numero di cancellazioni per pensionamento o volontarie per abbandono della professione è salito. Ciò ha portato per la prima volta a una stasi sul numero degli iscritti all'ordine che perdura ormai da 3 anni e che presto registrerà un dato negativo.

Ordine di Palermo

Anno	Iscritti al 31	MATRICOLE	ISCRITTI X	CANCELLATI	CANCELLATI X	REISCRITTI
------	----------------	-----------	------------	------------	--------------	------------

	dicembre anno precedente		TRASF		TRASF	
2024	533	3	3	4	1	0
2023	533	6	2	9	0	1
2022	533	6	3	9	0	0
2021	524	17	2	6	5	1
2020	507	18	2	6	5	1

A fronte di ciò, tuttavia, la richiesta di medici veterinari è in continuo aumento. La Sicilia registra, unico esempio tra le regioni italiane, un aumento dell'export del prodotto agro alimentare. Inoltre, lo scorrimento di vecchie graduatorie per sostituzioni a tempo determinato e la conseguente stabilizzazione introdotta da interventi normativi collegati all'emergenza pandemica, ha portato a un travaso di medici veterinari dal settore libero professionale, verso il sistema sanitario regionale. Ciò, oltre a comportare un deficit di competenze in fase iniziale, ha determinato la sofferenza delle strutture private che spesso hanno dovuto attuare tagli drastici ad alcuni particolari servizi.

Tutto ciò ha influito e continua a influire sulla qualità delle prestazioni rese alla comunità.

In tale contesto di difficoltà, vengono fortemente penalizzati ambiti professionali specifici e che richiedono particolari competenze, quai i consulenti tecnici e i veterinari aziendali, condizionando fortemente il mercato e rischiando di generare una progressiva perdita di competenze della professione.

Riguardo alla situazione del fabbisogno professionale, vale la pena rammentare che circa il 30% delle nuove iscrizioni proviene da medici veterinari di stato estero, o di medici veterinari italiani che hanno conseguito il titolo in altri stati dell'UE.

Se è vero che il concorso di accesso al corso di laurea ha valenza nazionale e che quindi ogni laureato a termine del percorso, può scegliere una sede di lavoro diversa da quella in cui è istituito il corso di laurea che lo ha formato, è evidente dai dati di seguito riportati che le sedi universitarie con corso di laurea specialistica LM 42, giovane di una vet ratio (n. di medici veterinari per abitanti residenti) straordinariamente superiore rispetto alle altre aree.

CONFRONTO SEDI UNIVERSITARIE

Provincia	popolazione	Med. Vet	rapporto
Messina	626.876	470	1.333,78
Bologna	1.015.000	1.077	942,43
Perugia	656.382	820	800,47
Sassari	330.211	652	506,46
Teramo	308.052	356	865,31

In questo contesto è evidente che la sola sede di Messina, per le ragioni sopra espresse, non è in grado di bilanciare il fabbisogno regionale. Paragonando, infatti, la Sicilia a un territorio con le stesse difficoltà logistiche, quale la Sardegna è facile evidenziare quale sia la differenza sostanziale in termini di medici veterinari operanti sul territorio

Confronto isole

Sicilia	5.000.000	2.342	2.134,93
Sardegna	1.569.832	1.461	1.074,49

Quanto sopra restituisce un quadro allarmante e non giustificabile per un'area con le peculiarità della regione Siciliana. L'incapacità a

sostenere la domanda in determinati ambiti di attività rischia di compromettere la referenzialità della professione, generando una perdita progressiva di competenze un fallimento dell'intero sistema. Appare evidente, pertanto, che l'apertura di un nuovo corso di laurea in medicina veterinaria a Palermo è necessaria e funzionale alla professione e all'integrità del sistema sanitario pubblico e privato.

Controdeduzioni punto I.4

La struttura veterinaria identificata come Ospedale Veterinario possiederà tutti i requisiti essenziali per lo svolgimento delle attività per l'avvio delle attività pratiche secondo il cronoprogramma già inviato all'ANUR. Le altre strutture (cliniche private, istituto zootecnico, istituto sperimentale zooprofilattico) saranno coinvolte nel percorso formativo saranno impegnate in funzione dei bisogni di formazione specifici delle varie discipline e del TPV del Corso di Laurea. Per quanto riguarda alle attività didattiche legate alle specie equina e suina si utilizzerà lo skill lab (Delibera del CdA dell'Università degli Studi di Palermo). Inoltre, per le attività pratiche specifiche delle materie di interesse veterinario del I e del II anno oltre allo skill lab si farà ricorso al macello comunale per i pezzi anatomici. Con riferimento alla Clinica mobile, in attesa che l'Università di Palermo si doti della stessa, si utilizzerà quella già in dotazione dell'istituto sperimentale zooprofilattico vista anche la vicinanza tra l'istituto e la sede del Corso di Laurea. Con riferimento agli spazi, in attesa di utilizzare l'ospedale veterinario, si utilizzerà la sala settoria dell'istituto sperimentale zooprofilattico

Per quanto riguarda le risorse (personale docente), specificamente dedicate al CdS, il CdA dell'Università di Palermo ha provveduto con apposita delibera del 25/07/2024 n. 10.04, avente per oggetto Programmazione triennale del fabbisogno di personale docente dell'istituendo Corso di Laurea Magistrale LM – 42 "Medicina Veterinaria", il piano di reclutamento per il triennio 2024-2026 volto a coprire insegnamenti dei SSD VET/01, VET/02, VET/03, VET/04, VET/05, VET/06 e VET/07 presenti nel manifesto degli studi nei primi tre anni. Sulla base delle ore di didattica programmata, sono state previste n. 4 posizioni di Professore associato per i SSD VET/01, VET/02, VET/03, VET/05 e n. 3 posizioni di Ricercatore in *tenure track* per i SSD VET/04, VET/06 e VET/07.

Relativamente al personale non docente il CdA, con delibere n. 05/02 del 5 luglio 2022 e n. 10/03 del 8 giugno 2023, ha adottato strategie per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali prevedendo, tra l'altro, un Piano straordinario per il reclutamento di Tecnici di laboratorio a supporto delle attività di ricerca per un numero complessivo di 21 unità e di tecnici a supporto delle attività didattiche dei dipartimenti pari 14 unità per le quali sono in corso di espletamento le relative procedure concorsuali. Inoltre, con delibera n. 05/03 del 27 luglio 2023 e in prosecuzione di quanto stabilito con le precedenti, il CdA ha previsto ulteriori 7 posizioni di tecnici di laboratorio.

Con riferimento al Dipartimento SAAF, in aggiunta alle 4 posizioni di Funzionario tecnico inizialmente previste dalla prima delibera citata, si rappresenta la possibilità che, a seguito dell'avvio del Corso di Studi, il contingente venga incrementato a valere su quanto previsto dalla seconda delibera per i quali saranno individuati gli specifici profili in relazione alle esigenze emergenti.

Controdeduzioni punto I.5

I portatori di interesse consultati sono in linea con il progetto culturale del Corso di studio di cui si chiede l'istituzione. L'Ateneo ha costruito un percorso di consultazione con le organizzazioni rappresentative ed i portatori di interesse rappresentative del settore e del territorio. Ad integrazione di quanto presente in SUA-CdS si evidenzia che si sono avute diverse interlocuzioni con il mondo accademico veterinario che vengono di seguito riportate.

Interlocuzioni con referenti del mondo accademico veterinario

In data 02/08/2023 sono iniziate le interlocuzioni con i referenti del Dipartimento e del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli studi di Bari e sono proseguite nei mesi fino a marzo 2024 sia con conversazioni telefoniche che in videochiamata a mezzo Google meet.

Sono state valutate le necessità accademiche di reclutamento per l'organizzazione di un corso di laurea in Medicina Veterinaria nonché l'esigenza della realizzazione dell'ospedale veterinario dove gli studenti possano applicare nella pratica clinica le nozioni teoriche apprese negli eventuali corsi e acquisire conoscenze dirette riguardo alla cura degli animali, nonché acquisire conoscenze dirette riguardo alla ricerca nell'ambito della medicina e diagnostica veterinaria e del benessere animale.

Nella prima settimana di luglio 2023 sono cominciate le relazioni con referenti del dipartimento di medicina veterinaria dell'università di Bologna. Temi delle discussioni sono stati il ruolo delle strutture presenti nel territorio e le modalità di interlocuzione con l'ordine dei veterinari e altri vari stakeholder potenzialmente utili per supportare un progetto di formazione che fornisca agli studenti lo standard minimo di competenze richiesto per l'avvio verso i differenti ruoli della professione veterinaria.

Di ausilio sono state le indicazioni per la realizzazione di programmi comuni con Enti e Istituzioni regionali operanti in ambito sanitario, zootecnico e ambientale e la necessità di reclutare docenti per le specifiche attività didattiche del piano formativo del corso di laurea con l'abilità di poter garantire anche il supporto delle attività pratiche ripetute con particolare riferimento alla figura del medico ospedaliero.

In Agosto 2023 si è tenuta una tavola rotonda a Palermo con un collega di Napoli e i diretti interessati relativamente alla missione del corso di laurea di Medicina Veterinaria e agli obiettivi di formazione, nonché agli scopi di un eventuale corso nel territorio della Sicilia occidentale riconosciuti ovvero costituire un punto di riferimento per istituzioni governative e amministrazioni pubbliche sugli animali domestici e selvatici, e sulle connesse problematiche di salute pubblica e ambientale; essere di supporto alla libera professione e garantire una risorsa per le realtà produttive locali.

Si è discusso della strutturazione del percorso dell'ospedale veterinario e delle varie fasi da inserire nel piano formativo, ovvero dell'acquisizione delle conoscenze delle scienze di base alla conoscenza delle materie caratterizzanti seguita dal periodo di tirocinio finalizzata all'acquisizione delle competenze pratiche nelle materie cliniche, zootecniche, anatomiche e dell'ambito dell'igiene.

Gruppo di lavoro per la fattibilità del percorso di progettazione di medicina veterinaria

Precedentemente alla istituzione del comitato ordinatore è stato istituito per volontà della governance di ateneo un gruppo di lavoro per valutare la fattibilità del percorso della progettazione del corso di laurea a ciclo unico di medicina veterinaria. Le finalità del lavoro di questo gruppo sono state identificate nell'individuazione delle potenzialità e delle eventuali prospettive di realizzazione del cds in relazione alle strutture accademiche, comunali e regionali e del personale possibilmente impiegato in ateneo.

Gli Incontri sono avvenuti nella sede del Rettorato in sala Carapezza (prima e seconda riunione) e c/o la sala delle Capriate (terza riunione) dopo convocazione ufficiale pervenuta da U.O. Cerimoniale cerimoniale@unipa.it

- **10 maggio 2023 ore 15:30**
- **12 giugno 2023 ore 16:00**
- **11 luglio 2023 ore 12:00**

Partecipanti:

MAGNIFICO RETTORE prof. M. Midiri

DIRETTORE GENERALE dott. R. Agnello

PRORETTORE VICARIO prof. E. Napoli

DIRIGENTE Area Didattica e servizi agli studenti avv. Antonino Mazzearella

DIRIGENTE - Area Terza missione e Relazioni internazionali dott. Simona Viola

RESPONSABILE DI SETTORE - Settore Carriere Professori e Ricercatori e gestione previdenziale dott. Massimo Messina

RESPONSABILE DI SERVIZIO SPECIALE - Ufficio di Gabinetto del Rettore dott. Silvia Cossentino

Delegata per i rapporti con APRE e per l'internazionalizzazione con i paesi europei – prof. Maria Giovanna Parisi

RESPONSABILE DI SETTORE - Settore Programmazione Risorse Umane e Monitoraggio della spesa - dott. Romina Angela Pipitone

RESPONSABILE UNITA' OPERATIVA - U.O. Manager didattico (ambito Medicina e Chirurgia) - dott. Alice Calafiore

RESPONSABILE UNITA' OPERATIVA - U.O. Manager didattico (ambito Scienze di Base e Applicate) - dott. Nicola Coduti

RESPONSABILE DI SETTORE - Settore Programmazione ordinamenti didattici e accreditamento dei CdS - dott. Claudio Tusa

RESPONSABILE UNITA' OPERATIVA - U.O. Manager didattico (ambito Architettura-Agraria) - dott. Valentina Zarcone

Argomenti delle riunioni

- **10 maggio 2023 ore 15:30**

Studi di settore sui corsi esistenti in Italia e in Europa e relativi ordinamenti didattici (struttura della Laurea a ciclo unico in Medicina Veterinaria, modalità di accesso, test di ammissione, obiettivi formativi generali e specifici e specializzazioni)

Analisi degli sbocchi occupazionali e delle potenzialità di sviluppo in accordo con profili formativi simili negli atenei siciliani e nelle regioni limitrofe

Specificità del CdS e Analisi dell'opinione degli studenti

Reclutamento ricercatori e professori settori VET e valutazione dei settori esistenti in ateneo

- **12 giugno 2023 ore 16:00**

Rapporto delle indicazioni ottenute dai referenti accademici dei dipartimenti di medicina veterinaria di Bologna (Giuliano Bettini Direttore del Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie dell'Università di Bologna)

Incontro con committee gestionale (direttore amministrativo e sanitario) dell'istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia

Analisi della disponibilità della struttura sanitaria di riferimento delle attività assistenziali necessarie e per lo svolgimento delle attività formative professionalizzanti

Elenco delle strutture e degli enti di appoggio necessari alla fattibilità del corso (portatori di interesse e luoghi appropriati per lo svolgimento dei tirocini)

Preparazione incontro del Magnifico rettore e delegati con i responsabili dell'ordine regionale dei veterinari c/o la sede del rettorato

• **11 luglio 2023 ore 12:00**

Rapporto delle indicazioni ottenute dopo la Call con il Direttore del Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Torino (presidente della consulta dei direttori di Italia prof. Bergero) per la delucidazione circa la realizzazione dell'ospedale veterinario

Discussione circa l'accREDITAMENTO EAEVE come autorità ufficiale europea per strutture che erogano corsi in medicina veterinaria. Relativi obiettivi di monitoraggio dei programmi di studio del Medico Veterinario secondo quanto previsto dagli standard minimi previsti dalla Direttiva dell'Unione Europea e assicurazione della qualità dei laureati in medicina veterinaria e riconoscimento dei livelli qualitativi alle strutture eroganti didattica veterinaria

Organizzazione incontro presso l'assessorato agricoltura e pesca con l'assessore e il dirigente del dipartimento agricoltura per stilare la convenzione con l'IZS Sicilia da cui deriva la convenzione IZS –Unipa

La stessa andata a ratifica nel gennaio 2024 ha per oggetto l'utilizzo di locali dell'IZS nell'ambito dell'istituendo corso di laurea magistrale in Medicina veterinaria promosso dall'Università, per la realizzazione delle attività didattiche, nonché di quelle di ricerca e di quelle relative alla c.d. "terza missione". In particolare, per l'intera durata della convenzione, l'Università disporrà del diritto di utilizzare a titolo gratuito le strutture che saranno individuate nel disciplinare tecnico di cui all'articolo 3, nonché i locali comuni e quelli tecnici e di servizio delle stesse e di eventuali ulteriori locali da utilizzarsi in via non esclusiva e/o prevalente indicati nell'ambito dello stesso disciplinare.

Rapporti con FNOVI

In data 23 agosto 2023 a seguito di invito formulato dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Palermo, si è tenuta una riunione tra il Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini Veterinari, Dr. Gaetano Penocchio e l'Ateneo per l'analisi della proposta del nuovo corso di studi in medicina veterinaria da attivarsi per l'anno accademico 2024- 2025.

Alla riunione erano presenti:

Prof. Massimo Midiri, Magnifico Rettore dell'Università di Palermo

Dr. Gaetano Penocchio, Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini Veterinari

Prof.ssa Maria Giovanna Parisi, Delegata per le attività di sviluppo e cooperazione internazionale con i paesi europei, a supporto del Prorettore alla Didattica e all'Internazionalizzazione

Dr. Luigi Emiliano Maria Zumbo, Presidente dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Palermo e Segretario FNOVI

Nel corso della riunione il Magnifico Rettore ha espresso la volontà di confrontarsi con gli stakeholders istituzionali per comprendere se esistono ragioni ostative all'idea progettuale e quali siano le necessità in termini di fabbisogno che la Professione ritiene prioritaria.

Il Presidente Penocchio, pur sottolineando che la professione ritiene prioritario potenziare i dipartimenti di scienze veterinarie già esistenti, ha evidenziato come sia imprescindibile che una nuova attivazione rispetti tutti i requisiti previsti affinché i medici veterinari laureati possano costituire un riferimento per il mondo scientifico e per la salute pubblica.

In questo contesto è stato sottolineato come la Federazione apprezzerà ogni sforzo che utile affinché i corsi di laurea in medicina veterinaria formino professionisti in grado di integrarsi in modo centrale nelle politiche One Health e che pertanto abbiano consapevolezza degli sbocchi occupazionali che possono derivare dalla salute pubblica, dal mondo zootecnico e da contesti emergenti quali la ricerca. Ciò, ovviamente, senza trascurare la maggiore richiesta del mercato che è costituita dai medici veterinari operanti nel campo degli animali d'affezione.

L'Ateneo, condividendo la visione del Presidente Penocchio, ritiene quindi di impegnarsi affinché la proposta formativa di Palermo sia competitiva e volta al raggiungimento delle migliori qualità professionali. In questo contesto, pertanto, ritiene di condividere ogni futuro sviluppo con FNOVI e di coinvolgere gli stakeholders nazionali e internazionali coerenti con le necessità espresse dal Presidente Penocchio.

Per quanto riguarda ANMVI si evidenzia che è un'associazione privata e, pertanto, non si ritiene corretto coinvolgerla perché diversamente bisognerebbe coinvolgere, per il medesimo obiettivo, tutte le associazioni e società scientifiche italiane del settore.

Per quanto riguarda il sindacato SIVEMP non è stato consultato, così come altre sigle sindacali (SUMAI, UIL, FESPA, CGL) in quanto nessuna di queste accoglie veterinari liberi professionisti che costituiscono la maggior parte dei medici veterinari.

Controdeduzioni punto I.7

Si rimanda alla delibera del NdV del 26/07/2024 (Allegato 0).

Risposta alle Controdeduzioni:

OS.I

Controdeduzioni punto I.3

“Gli obiettivi formativi specifici, con particolare riferimento agli animali di interesse zootecnico, sono stati adeguati al contesto di riferimento regionale sia per quanto riguarda l'attività libero professionale nel settore degli animali da reddito (negli ambiti della sanità animale, alimenti e benessere animale) e da affezione sia per quanto riguarda l'industria lattiero casearia e che più in generale la trasformazione degli alimenti di origine animale. A supporto di quest'ultimo ambito si rappresenta che in Sicilia sono attivi 74 macelli pari al 3,59% del totale macelli presenti in Italia.

Il numero di medici veterinari aziendali che esercitano la loro attività sul territorio regionale sono 86, mentre i veterinari che esercitano attività libera professionale nel settore apistico sono 6”.

Il PEV ribadisce, in coerenza a quanto più volte sottolineato nel corso della visita in loco, che la formazione Medico Veterinaria è basata su un percorso omnicomprensivo, strutturato secondo la Direttiva Europea 2005/36/CE, sezione 5, articolo 38, modificata dalla Direttiva Europea 2013/55/UE art. 4 septies, punto 29, lett. a, b, c, d, e, f, e richiamate nelle Standards Operations Procedure (SOP) dell'ESEVT per la procedura di accreditamento europeo del Corso di Studio di Medicina Veterinaria *“The curriculum must include the subjects (input) and must allow the acquisition of the Day One Competences (output) listed in Annex 2. This concerns: Basic Sciences, Clinical Sciences in companion animals (including equine and exotic pets), Clinical Sciences in food-producing animals (including Animal Production and Herd, Health Management), Food Safety and Quality, Professional Knowledge.* (ESEVT SOP 2019-30 May 2019 (amended in December 2020) As amended in September 2021, Area 3 – Curriculum, SOP 3.1).

Il PEV invita pertanto i proponenti del CdS ad attenersi a quanto previsto da tali documenti per definire gli obiettivi formativi specifici del corso di Laurea in Medicina Veterinaria che NON può essere sbilanciato verso una filiera formativa.

Le controdeduzioni dell'Ateneo ribadiscono ulteriormente che ***“L'intensa attività zootecnica siciliana è altresì legata a diverse produzioni lattiero casearie a Denominazione di Origine Protetta”*** che rappresenta un sicuro punto di forza del Corso di nuova istituzione, ma che deve essere bilanciato con le aree di apprendimento obbligatorie (vedi sopra Direttive Europee e Standards Operations Procedure ESEVT) come la clinica (medico, chirurgico ed ostetrico) degli animali da compagnia compreso il cavallo e gli animali esotici.

Nelle controdeduzioni dell'Ateneo si afferma ancora che ***“Gli sbocchi occupazionali del Medico Veterinario, sulla base delle indicazioni derivanti dall'analisi del contesto sono stati declinati come di seguito descritto al fine di superare, in particolare, la carenza di veterinari aziendali operanti in grado di operare nei settori chiave degli animali da reddito, settore strettamente connesso con il settore delle produzioni lattiero casearie tipiche e produzioni carnee, oltre che formare figure professionali a supporto istituzioni pubbliche che operano nel settore della sanità veterinaria.*** Si afferma inoltre che ***“In una regione come la Sicilia il cui territorio costituisce quello più grande d'Italia e la cui popolazione è prossima ai 5.000.000 di abitanti, il numero di medici veterinari risulta insolitamente basso. Infatti, anche la provincia di Messina, sede di un dipartimento di scienze veterinarie, rispetto ad altre aree geografiche con corsi di laurea in medicina veterinaria attivati, non riesce a esprimere un numero di medici veterinari particolarmente significativo, anche se nettamente superiore rispetto alla media regionale.... Infatti, le distanze geografiche e le difficoltà di collegamento che caratterizzano la regione Siciliana, rende lo spostamento tra l'area geografica ovest ed est della regione particolarmente disagiata, non economico e non preferibile rispetto all'utilizzo di voli aerei di collegamento con il resto d'Italia.***

A tal riguardo il PEV pur prendendo atto delle difficoltà obiettive logistiche ribadisce, reiterando quanto già riferito in sede di visita, che la graduatoria degli iscritti ad un Corso di Laurea a numero programmato ministeriale, quale LM42, contempla futuri studenti provenienti da qualsiasi regione di Italia e non necessariamente di provenienza dalla provincia di Palermo. Consapevoli dell'incertezza in merito ai disegni di legge sul numero programmato nazionale ed all'accesso al CdS LM42 per una corretta analisi e sostegno a questa ipotesi manca, ad esempio, un riferimento storico al numero degli studenti diplomati dell'area palermitana e siciliana che hanno fatto domanda al test, quanti lo hanno superato, quanti sono stati sotto la soglia minima e quanti, invece, hanno scelto di spostarsi verso altre sedi italiane.

Il PEV non accoglie la richiesta di rivalutazione del requisito.

Controdeduzioni punto I.4

La struttura veterinaria identificata come Ospedale Veterinario possiederà tutti i requisiti essenziali per lo svolgimento delle attività per l'avvio delle attività pratiche secondo il cronoprogramma già inviato all'ANUR. Le altre strutture (cliniche private, istituto zootecnico, istituto sperimentale zooprofilattico) saranno coinvolte nel percorso formativo saranno impegnate in funzione dei bisogni di formazione specifici delle varie discipline e del TPV del Corso di Laurea. Per quanto riguarda alle attività didattiche legate alle specie equina e suina si utilizzerà lo skill lab (Delibera del CdA dell'Università degli Studi di Palermo). Inoltre, per le attività pratiche specifiche delle materie di interesse veterinario del I e del II anno oltre allo skill lab si

farà ricorso al macello comunale per i pezzi anatomici. Con riferimento alla Clinica mobile, in attesa che l'Università di Palermo si doti della stessa, si utilizzerà quella già in dotazione dell'istituto sperimentale zooprofilattico vista anche la vicinanza tra l'istituto e la sede del Corso di Laurea. Con riferimento agli spazi, in attesa di utilizzare l'ospedale veterinario, si utilizzerà la sala settoria dell'istituto sperimentale zooprofilattico.

Nelle controdeduzioni si afferma che “Per quanto riguarda alle attività didattiche legate alle specie equina e suina si utilizzerà lo skill lab (Delibera del CdA dell'Università degli Studi di Palermo).

Inoltre, per le attività pratiche specifiche delle materie di interesse veterinario del I e del II anno oltre allo skill lab si farà ricorso al macello comunale per i pezzi anatomici.

Il PEV apprezza l'invio nei giorni successivi alla visita del cronoprogramma del progetto relativo alla ristrutturazione e riedificazione della struttura identificata come sede del futuro OVUD. Si sottolinea, tuttavia che, pur essendo uno dei punti di maggior rilievo per l'accreditamento iniziale da parte dell'ANVUR, le strutture destinate all'ospedale non sono state oggetto di visita durante la visita in loco del PEV. Si rileva che il cronoprogramma prevede un tempo di consegna della struttura di 43 mesi, pari a 3 anni e mezzo, e quindi non in tempo utile per permetterne l'utilizzo da parte degli studenti all'inizio del terzo anno di corso (come stabilito dai requisiti ANVUR). Riguardo l'utilizzo di uno skill lab per le attività pratiche equine si ribadisce che lo skill lab resta un'attività di affiancamento e supporto alle attività pratiche indispensabili anche negli insegnamenti dei primi anni del CdS ma che non può sostituirle integralmente.

Si ribadisce, inoltre, che la sala settoria dell'Istituto Zooprofilattico, pur ben attrezzata, a oggi non è in grado di assicurare le procedure di biosicurezza richieste per accogliere gli studenti. Sono completamente assenti e non descritti percorsi didattici specifici per gli studenti per ogni attività pratica. Il progetto della Clinica Mobile, a prescindere dall'eventuale acquisto dell'autovettura, non è descritto nella sua organizzazione e, pertanto, non può essere valutato. Peraltro, la visita alle strutture dell'IZS ha sottolineato l'impossibilità di utilizzare spazi e servizi per qualsiasi attività clinica o su animali viventi. Durante la visita alle strutture dell'Istituto Zootecnico non è stato possibile apprezzare la presenza di animali, di percorsi specifici per le attività didattiche degli studenti, né l'eventuale personale impegnato oltre che attrezzature moderne per l'allevamento.

La PEV prende atto della controdeduzione dell'Ateneo ma ribadisce la convinzione che seppure le convenzioni rappresentino un patrimonio importante e fondamentale per la corretta formazione degli studenti, non possano sostituire in toto le attività formative intramurali. Nel caso specifico, le convenzioni stipulate non sembrano adeguate a sostenere le attività pratico-esercitative dell'istituendo CdS in Medicina Veterinaria con particolare riferimento alla specie equina e gli animali da reddito ed agli insegnamenti del I, II e III anno.

Per quanto riguarda le risorse (personale docente), specificamente dedicate al CdS, il CdA dell'Università di Palermo ha provveduto con apposita delibera del 25/07/2024 n. 10.04, avente per oggetto Programmazione triennale del fabbisogno di personale docente dell'istituendo Corso di Laurea Magistrale LM – 42 “Medicina Veterinaria”, il piano di reclutamento per il triennio 2024-2026 volto a coprire insegnamenti dei SSD VET/01, VET/02, VET/03, VET/04, VET/05, VET/06 e VET/07 presenti nel manifesto degli studi nei primi tre anni. Sulla base delle ore di didattica programmata, sono state previste n. 4 posizioni di Professore associato per i SSD VET/01, VET/02, VET/03, VET/05 e n. 3 posizioni di Ricercatore in *tenure track* per i SSD VET/04, VET/06 e VET/07.

Il PEV ricorda le Linee Guida per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di Nuova Istituzione in tema di reclutamento, dove il proponente è tenuto a illustrare *la precisa struttura e articolazione anche in riferimento ai tempi di assunzione, ai settori scientifico disciplinari di inquadramento, in coerenza con gli insegnamenti previsti nei diversi anni in cui si articola il CdS. Fornire inoltre precisi dettagli sulle attività programmata dall'Ateneo per il monitoraggio del piano di raggiungimento ad opera del NdV, che dovrà relazionare in merito nella sua relazione Annuale.*

Il PEV prende atto della delibera del CdA, datata 25-07-2024, sebbene non allegata alla documentazione ufficiale. Nei documenti presentati manca, inoltre, un cronoprogramma completo del piano di reclutamento e non emerge con chiarezza con quale logica e priorità verrà completato con particolare riferimento alle figure specialistiche cliniche (ad esempio gli ex SSD VET 08-09-10 con le loro articolazioni clinico ostetrico ed esperto di riproduzione animale per piccoli e grossi animali, chirurgo e anestesista specifico per piccoli e grossi animali, ecografista, radiologo, anestesista, esperto in animali esotici, cardiologo etc.) da arruolare entro la fine del terzo anno dell'istituendo CdS. Anche l'organico dedicato agli insegnamenti del SSD VET dei primi anni (ex VET 01-02-03-04-05-06-07), così come proposto, appare insufficiente rispetto agli impegni didattici frontali e alle attività pratiche previste.

Relativamente al personale non docente il CdA, con delibere n. 05/02 del 5 luglio 2022 e n. 10/03 del 8 giugno 2023, ha adottato strategie per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali prevedendo, tra l'altro, un Piano straordinario per il reclutamento di Tecnici di laboratorio a supporto delle attività di ricerca per un numero complessivo di 21 unità e di tecnici a supporto delle attività didattiche dei dipartimenti pari 14 unità per le quali sono in corso di espletamento le relative procedure concorsuali. Inoltre, con delibera n. 05/03 del 27 luglio 2023 e in prosecuzione di quanto stabilito con le precedenti, il CdA ha previsto ulteriori 7 posizioni di tecnici di laboratorio.

Il PEV ringrazia per le precisazioni e per la più attenta illustrazione del punto che, comunque, non consente di definire un quadro organico e completo delle risorse che potranno essere considerate a completa disposizione dell'istituendo CdS e nulla aggiungono rispetto a quanto dichiarato in sede di visita. Il PEV non accoglie la richiesta di rivalutazione del requisito.

Controdeduzioni punto I.5

I portatori di interesse consultati sono in linea con il progetto culturale del Corso di studio di cui si chiede l'istituzione. L'Ateneo ha costruito un percorso di consultazione con le organizzazioni rappresentative ed i portatori di interesse rappresentative del settore e del territorio. Ad integrazione di quanto presente in SUA-CdS si evidenzia che si sono avute diverse interlocuzioni con il mondo accademico veterinario che vengono di seguito riportate.

Interlocuzioni con referenti del mondo accademico veterinario

In data 02/08/2023 sono iniziate le interlocuzioni con i referenti del Dipartimento e del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli studi di Bari e sono proseguite nei mesi fino a marzo 2024 sia con conversazioni telefoniche che in videochiamata a mezzo Google meet.

Nella prima settimana di luglio 2023 sono cominciate le relazioni con referenti del dipartimento di medicina veterinaria dell'università di Bologna.

Il PEV apprezza il coinvolgimento da parte del Dipartimento, anche se non viene specificato di quale organo si tratti (il Comitato Ordinatore?), di alcune Strutture accademiche italiane anche se, come già specificato nel corso della visita, non è stata data e non viene fornita adesso, alcuna documentazione a prova di ciò. Lo stesso vale per l'affermazione ***“in Agosto 2023 si è tenuta una tavola rotonda a Palermo con un collega di Napoli e i diretti interessati relativamente alla missione del corso di laurea di Medicina Veterinaria e agli obiettivi di formazione.....”***

Tutti gli organi di governo delle diverse istituzioni, pubbliche e private, accademiche e non, hanno fatto e fanno riunioni in presenza e da remoto ma questo non ha mai impedito la stesura delle opportune verbalizzazioni e la presentazione di documenti di sintesi sottoscritti ed approvati dai partecipanti. Il PEV non può pertanto tenere in considerazione affermazioni riportate senza una oggettiva testimonianza documentale.

Rapporti FNOVI - Il Presidente Penocchio, pur sottolineando che la professione ritiene prioritario potenziare i dipartimenti di scienze veterinarie già esistenti, ha evidenziato come sia imprescindibile che una nuova attivazione rispetti tutti i requisiti previsti affinché i medici veterinari laureati possano costituire un riferimento per il mondo scientifico e per la salute pubblica

Il PEV prende atto delle priorità manifestate dal Presidente della FNOVI e condivide la richiesta di massima attenzione alla presenza di tutti i requisiti necessari per l'istituzione di un nuovo CdS in Medicina Veterinaria in grado di formare professionisti qualificati in ambito sanitario.

Per quanto riguarda il sindacato SIVEMP non è stato consultato, così come altre sigle sindacali (SUMAI, UIL, FESPA, CGL) in quanto nessuna di queste accoglie veterinari liberi professionisti che costituiscono la maggior parte dei medici veterinari.

Il PEV prende atto della risposta pur considerando il SIVEMP - Sindacato Italiano Veterinari Medicina Pubblica, un importante stakeholder in un settore vitale quale quello della Medicina Pubblica Veterinaria più volte richiamata nel documento di programmazione.

Il PEV non accoglie la richiesta di rivalutazione del requisito.

Controdeduzioni punto I.7

Si rimanda alla delibera del NdV del 26/07/2024 (Allegato 0).

Il PEV prende atto dell'Allegato 0 riportante la delibera del NdV del 26/07/2024 in cui si fa semplicemente presente che lo stesso ha correttamente verificato la sussistenza dei requisiti previsti dall'allegato A del DM 1154/2021 così come riportato nella sezione Amministrazione – Altre Informazioni della Scheda SUA del CdS e nella relazione tecnica allegata al verbale del 25 marzo 2024 e che il requisito relativo alle risorse strutturali, ancora non disponibili e verificabili al momento della emissione del parere, è stato evidenziato indicando i tempi vincolanti del percorso curriculare entro cui andava acquisito.

Il PEV ritiene pertanto che il parere del NdV in data 26/07/2024 non fornisca alcuna rassicurazione riguardo al rispetto dei tempi vincolanti del percorso curriculare entro cui andava acquisito.

Il PEV non accoglie la richiesta di rivalutazione del requisito.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:

Il documento di progettazione del CdS è sostanzialmente conforme alle linee guida ANVUR. La documentazione istitutiva del CdS comprende alcune convenzioni stipulate con Enti e/o strutture presenti sul territorio funzionali alla formazione professionale specifica del Medico Veterinario che comunque, al momento non garantiscono agli studenti lo sviluppo e l'acquisizione delle competenze pratiche previste dal percorso formativo. Ancora in fase progettuale la costruzione dell'OVU (Ospedale Veterinario Universitario) ma, di particolare rilevanza, il coinvolgimento e la disponibilità dimostrata dalle strutture convenzionate per animali da compagnia (Clinica

Veterinaria Primavera e Ospedale Veterinario Himera). Mancano le strutture ed i riferimenti alle attività didattiche legate alle specie equina e suina così come sono assenti gli spazi dedicati allo skill lab ed alle attività pratiche specifiche delle materie di interesse veterinario del I e del II anno. Nessun riferimento alla Clinica mobile, indispensabile requisito per l'accreditamento EAEVE.

Durante la visita la PEV ha preso atto della grande volontà dell'Ateneo di istituire il nuovo CdS e la forte pressione del territorio.

OS2)

Obiettivo II - Accertare le motivazioni per l'istituzione del Corso e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare)

II.1

Le motivazioni per attivare il CdS giustificano tale decisione? Gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali rilevate attraverso le analisi e le consultazioni preliminarmente condotte? Il progetto culturale e professionale del Corso è coerente con le motivazioni e gli obiettivi individuati?
(Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

La proposta istitutiva del corso di Medicina Veterinaria è principalmente motivata dalla necessità di aprire un percorso formativo non presente nell'Ateneo palermitano, allo scopo di rispondere a esigenze professionali vocate al territorio sia, come affermato dal Magnifico Rettore "... di fornire l'opportunità di intraprendere questo percorso formativo anche ai "nostri" studenti, oggi costretti a iscriversi presso altri Atenei".

Il CdS sarà, almeno inizialmente, incardinato presso il Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Forestali (SAAF).

Numerose problematiche non sono prese in esame e rischiano di compromettere la proposta. Il progetto culturale non è completamente in linea con la declaratoria della Classe LM 42 e con gli standard internazionali, ovvero con quanto previsto dalle Standard Operating Procedures (SOPs) della *European Association of Establishments for Veterinary Education* (EAEVE).

Raccomandazione/i:

Gli obiettivi formativi ed il percorso formativo non sono pienamente coerenti con la declaratoria della Classe LM 42

II.2

Il percorso formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di percorsi flessibili, con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad esso associate? L'organizzazione e i contenuti degli insegnamenti sono coerenti con il profilo culturale e professionale in uscita anche in relazione al periodo/anno di erogazione e con la programmazione dei tirocini?
(Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Gli obiettivi formativi non sono completamente coerenti con le competenze richieste ai laureati in medicina veterinaria, avendo una eccessiva attenzione e squilibrata priorità rivolta alle competenze di sanità e salute pubblica. Il percorso formativo non risulta completamente conforme alla declaratoria della Classe LM 42 e ai profili professionali identificati fatto che potrebbe non consentire allo studente/studentessa l'acquisizione delle competenze del Primo Giorno (*Day One Competences*) previste dalle linee guide EAEVE.

Il percorso formativo non è adeguatamente accompagnato da un regolamento didattico organico e completo ma solo da una descrizione del piano di studi.

Raccomandazione/i:

Il percorso formativo non è completamente coerente con gli obiettivi della classe LM-42 e non contiene tutti i contenuti ritenuti indispensabili per l'acquisizione delle competenze del Primo Giorno (*Day One Competences*) previste dalle linee guide EAEVE.

II.3

I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali?

(Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

I risultati di apprendimento attesi sono descritti nella Scheda di Progettazione del CdS e nei Quadri di pertinenza della Scheda SUA-CdS. Le competenze non risultano completamente coerenti con il progetto formativo e con quanto previsto dall'EAEVE (European Association of Establishments for Veterinary Education). L'acquisizione delle diverse competenze previste dal percorso formativo sarà certificata mediante l'utilizzo di un logbook la cui bozza non è ancora disponibile, così come non è disponibile la descrizione (e valutazione) dei tirocini. Manca il Regolamento Didattico del CdS.

Raccomandazione/i:

Manca il Regolamento Didattico del CdS, il logbook non è ancora disponibile così come la valutazione dei tirocini. I risultati di apprendimento attesi non sono completamente coerenti con la declaratoria del corso LM42.

II.4

Le prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale, anche in riferimento al tirocinio pratico-valutativo [TPV] nei corsi sperimentali ad orientamento professionale) sono adeguatamente descritte e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso (con attenzione particolare agli insegnamenti modulari per i quali deve essere descritta come viene effettuata la verifica finale)?

(Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

verifiche: Sì, ma per meno della metà degli insegnamenti

Informazione:

Valutazione: Sì

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Le modalità di verifica degli apprendimenti sono descritte e rese pubbliche tramite le schede degli insegnamenti e prevedono diverse tipologie coerenti con la natura e gli obiettivi specifici dei diversi insegnamenti (orali individuali e di gruppo, report scritti, prove pratiche). Sono previste come facoltative le prove in itinere. Per quanto concerne il periodo di tirocinio non vengono esplicitati né l'organizzazione né l'impegno orario dello studente nelle diverse tipologie così come manca una completa descrizione del logbook.

Non è presente il Regolamento didattico del CdS.

Sono presenti diverse incongruenze nell'attribuzione dei CFU e nella suddivisione dei carichi orari dei singoli insegnamenti, nei programmi dei singoli corsi, che non appare in equilibrio rispetto ai percorsi formativi della classe LM42 del panorama italiano, così come non appare ben chiara ed esplicitata la valutazione del TPV.

Raccomandazione/i:

L'organizzazione e l'impegno orario dei tirocini deve essere esplicitata. Il logbook deve essere descritto nel dettaglio.

Controdeduzioni dell'Ateneo:

Controdeduzioni punto II.1

Il comitato ordinatore ha apportato le modifiche richieste e segnalate dal PEV, inserendo moduli mancanti mantenendo la coerenza fra gli obiettivi formativi del CdS e le schede di insegnamento allegate al piano di studi. Inoltre, si evidenzia che nei tempi previsti dalle indicazioni ministeriali, si procederà a effettuare tutti i cambiamenti migliorativi necessari al piano di studi, in accordo con le indicazioni del comitato ordinatore, integrato con alcuni direttori di Dipartimenti della macroarea, come da decreto allegato (Allegato 1).

Controdeduzioni punto II.2

Il piano di studi è stato adattato agli obiettivi della classe LM-42 e, conseguentemente, è stata corretta la didattica programmata del CdS nella SUA.

Il piano di studi è reperibile nel sito web del CdS e allegato al regolamento didattico del CdS, nel frattempo redatto, presente nella SUA.

La commissione AQ didattica del Corso di Studi sta procedendo ad adeguare le schede di insegnamento. È stata, inoltre, elaborata la matrice di Tuning (Allegato 2).

Controdeduzioni punto II.3

A integrazione della documentazione presentata, è stato predisposto il logbook (Allegato 3) e il regolamento Didattico del Corso di Laurea (Allegato 4). Inoltre, si è esplicitata, nel modo seguente, la modalità di valutazione dei tirocini che sarà riportata nelle schede di insegnamento:

Valutazione dei tirocini

Il decreto interministeriale n. 652 del 5/7/2022 dispone che a partire dall'a.a. 2023/24 l'esame finale per il conseguimento del diploma di Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina veterinaria abiliti all'esercizio della professione medico veterinario. Nel decreto sono contenute le disposizioni affinché l'esame finale comprenda lo svolgimento di una prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio per accertare il livello di preparazione tecnica.

Prova Pratica Valutativa

1. L'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale di cui all'articolo 1 comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (di seguito PPV) che precede la discussione della tesi di laurea.
2. La PPV ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze ed abilità di cui all'articolo 2, commi 2 e 3, acquisite durante il periodo di tirocinio e necessarie al neolaureato per affrontare il primo giorno di lavoro (c.d. "Day-one skills/competences").
3. Le università sedi del corso della laurea magistrale a ciclo unico in medicina veterinaria assicurano lo svolgimento della PPV almeno tre volte durante l'anno solare.
4. I syllabus (Allegato 5) contenenti gli obiettivi della PPV nonché gli argomenti su cui essa viene effettuata sono individuati dalla Federazione nazionale ordini veterinari italiani d'intesa con la Conferenza dei rettori delle università italiane, sentita la Conferenza dei direttori di dipartimento di medicina veterinaria. Ciascun syllabus indica con chiarezza i contenuti su cui lo studente si prepara per lo svolgimento della PPV.
5. La PPV è strutturata in tre parti, una per ciascuna filiera professionalizzante: a) clinica degli animali da compagnia, cavallo ed animali esotici; b) sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare; c) produzioni animali e medicina degli animali da reddito.
6. La PPV può essere strutturata come prova OSCE (Objective Structured Clinical Examination) per quanto applicabile.
7. La commissione giudicatrice della PPV ha composizione paritetica ed è composta da almeno sei membri. I membri della commissione giudicatrice sono, per la metà, docenti universitari designati dal Dipartimento a cui afferisce il corso ed individuati preferibilmente tra quei docenti che possiedono l'iscrizione all'albo degli Ordini professionali, uno dei quali con funzione di Presidente, e, per l'altra metà, da professionisti di comprovata esperienza, anche in tema di formazione, designati dalle rappresentanze territorialmente competenti dell'Ordine dei medici veterinari.
8. Ai fini del superamento della PPV lo studente consegue un giudizio di idoneità, che non concorre a determinare il voto di laurea, e accede alla discussione della tesi di laurea.

La prova OSCE (Objective Structured Clinical Examination) si compone di un insieme di prove, chiamate STAZIONI, che lo studente deve affrontare una dopo l'altra. Il numero delle prove ed il loro contenuto sono scelti in funzione degli obiettivi che hanno caratterizzato il programma di quel particolare percorso formativo (clinica, sanità, produzioni). Con questo metodo possono essere valutate in uno stesso esame più competenze, ad esempio di base e specialistiche, cognitive, tecniche, relazionali ed organizzative, riferite a qualunque contesto (competenze cliniche, procedure pratiche, indagini sui pazienti, imaging diagnostico, gestione dei pazienti, documentazione veterinaria, capacità di comunicazione e biosicurezza, etc...), ad un anno di corso, un corso integrato, al termine di una esperienza di laboratorio didattico o come prova finale del percorso formativo (abilitazione alla professione).

In ogni STAZIONE lo studente deve affrontare un compito prefissato, corrispondente ad una competenza specifica, rispondendo a un gruppo di domande per iscritto o oralmente o mettendo in atto direttamente dei comportamenti. Il compito è standardizzato per durata, contenuti, sequenza, modalità, criteri di valutazione per tutti gli studenti. Il numero delle stazioni è in funzione delle competenze che si vogliono valutare. Le stazioni possono essere collegate tra loro ed essere sequenziali o indipendenti.

Il tempo attribuito ad ogni stazione è variabile. Il tempo a disposizione dello studente è prestabilito e limitato, prendendo spunto dal fatto che nelle situazioni reali il tempo è sempre limitato. Per valutare l'esecuzione di una specifica prova viene stabilita in anticipo quale è la prestazione attesa ottimale e sulla base di questa sono costruiti gli strumenti di valutazione, sotto forma, ad esempio di liste di controllo, o griglie di valutazione o altro, in modo da garantirne l'obiettività.

Risposta alle Controdeduzioni:

OS.II

Controdeduzioni punto II.1

Il comitato ordinatore ha apportato le modifiche richieste e segnalate dal PEV, inserendo moduli mancanti mantenendo la coerenza fra gli obiettivi formativi del CdS e le schede di insegnamento allegate al piano di studi. Inoltre, si evidenzia che nei tempi previsti dalle indicazioni ministeriali, si procederà a effettuare tutti i cambiamenti migliorativi necessari al piano di studi, in accordo con le indicazioni del comitato ordinatore, integrato con alcuni direttori di Dipartimenti della macroarea, come da decreto allegato (Allegato 1).

Il PEV apprezza l'iniziativa di integrare il Comitato Ordinatore con alcuni Direttori di Dipartimento italiani. Il Decreto di integrazione (Allegato 1) risulta, tuttavia, firmato solo dal Direttore del Dipartimento il giorno 26/7/2024 "per mancanza di tempo" e quindi non discusso in Consiglio di Dipartimento né approvato dagli Organi Collegiali di Ateneo. Si segnalano, inoltre, non secondari refusi nel Decreto stesso (**Prof. Aniello Anastasi** invece di Aniello Anastasio; "...già deliberato nell'adunanza del Consiglio di Dipartimento SAAF del 19/10/2024 invece di 19/10/2023). L'approvazione delle modifiche apportate al piano di studi (allegato 6) risulta anch'essa firmata dal solo Direttore del Dipartimento il 26/7/2024 che risulta essere la stessa data del Decreto di integrazione del Comitato Ordinatore.

Vista l'importanza dell'iniziativa, anche in termini di necessari futuri investimenti pluriennali da parte dell'Ateneo e la complessità dell'organizzazione dell'istituendo CdS in Medicina Veterinaria, il PEV rileva che la documentazione a supporto è stata allestita con scarsa cura e con modalità inadeguate per soddisfare la complessità richiesta per un progetto istitutivo di tale portata.

Il PEV non accoglie la richiesta di rivalutazione del requisito.

Controdeduzioni punto II.2

Il piano di studi è stato adattato agli obiettivi della classe LM-42 e, conseguentemente, è stata corretta la didattica programmata del CdS nella SUA. Il piano di studi è reperibile nel sito web del CdS e allegato al regolamento didattico del CdS, nel frattempo redatto, presente nella SUA.

La commissione AQ didattica del Corso di Studi sta procedendo ad adeguare le schede di insegnamento. È stata, inoltre, elaborata la matrice di Tuning (Allegato 2).

Il PEV apprezza lo sforzo per formulare una matrice di Tuning, anche se questa è ancora incompleta nella parte Classe LM-42 dal punto 21 al punto 24 e nella parte Day One Competencies dal punto 1.6 al punto 1.38.

Riguardo, invece, la modifica apportata al piano di studi che è stato adattato agli obiettivi della classe LM-42 e, conseguentemente, è stata corretta la didattica programmata del CdS nella SUA, il PEV, pur apprezzando quanto modificato dai proponenti, ribadisce che Linee Guida per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di Nuova Istituzione per l'a.a. 2024-2025 prevedono che il progetto formativo sia descritto con chiarezza già in fase di progettazione (LG- ANVUR, sez. 1.2) e che le modifiche, così come proposte, non sono corredate dai passaggi necessari (ed in alcuni casi obbligatori) nei diversi organi dell'AQ, periferici e centrali, che gestiscono i processi per l'istituzione di nuovi.

Il PEV, pertanto, anche apprezzando le modifiche apportate, ritiene indispensabili che le stesse siano frutto di una condivisione e di un'approvazione preventiva degli organi dell'AQ attivi presso il Dipartimento e l'Ateneo.

Il PEV non accoglie la richiesta di rivalutazione del requisito.

Controdeduzioni punto II.3

A integrazione della documentazione presentata, è stato predisposto il logbook (Allegato 3) e il regolamento Didattico del Corso di Laurea (Allegato 4). Inoltre, si è esplicitata, nel modo seguente, la modalità di valutazione dei tirocini che sarà riportata nelle schede di insegnamento.

Il PEV apprezza la formulazione del log-book (Allegato 3) e la predisposizione del Regolamento Didattico del Corso di Laurea (Allegato 4). A tal proposito il PEV, oltre a ribadire la presenza della sola firma da parte del Direttore del Dipartimento a ratifica dei documenti, che costituiscono gli Allegati 1, 4 e 6, riscontra un'incongruenza nelle date di approvazione dei documenti stessi. Nell'Allegato 4, infatti, il decreto del Direttore approva "il Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in "Medicina Veterinaria" approvato dal Comitato ordinatore in data 24/07/2024" mentre nell'Allegato 1 il Decreto di integrazione del Comitato Ordinatore porta la data del 26/7/2024, quindi posteriore alla data di approvazione del Regolamento da parte del Comitato stesso. L'allegato 6, come già riportato nella risposta alle controdeduzioni del punto II.1, riporta l'approvazione del piano di studi nella stessa data 26/7/2024 che risulta essere la stessa data del Decreto di integrazione del Comitato Ordinatore.

Il PEV rileva l'incoerenza tra i documenti presentati in fase di controdeduzione, considerato che, nonostante le integrazioni, resta difficile comprendere come lo studente possa acquisire le competenze del primo giorno, e che la descrizione dell'organizzazione del

percorso formativo è ancora carente (turnazioni e rotazioni degli studenti nelle attività pratiche) non accoglie la richiesta di revisione della valutazione del punto di attenzione.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:

Il percorso formativo non risulta completamente conforme ai profili professionali identificati e potrebbe non consentire allo studente/studentessa l'acquisizione delle competenze del Primo Giorno (*Day One Competences*) previste dalle linee guide EAEVE.

Manca il Regolamento Didattico del CdS.

Sono presenti diverse incongruenze nell'attribuzione dei CFU e nella suddivisione dei carichi orari dei singoli insegnamenti, nei programmi dei singoli corsi, che non appare in equilibrio rispetto ai percorsi formativi della classe LM42 del panorama italiano, così come non appare ben chiara ed esplicitata la valutazione del TPV.

OS3)

Obiettivo III - Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze)

III.1

Le modalità di selezione e di ammissione sono chiare, pubbliche e coerenti con i requisiti normativi definiti dal Ministero e con i fabbisogni stimati a livello locale e nazionale?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Il CdS LM42 è un corso ad accesso programmato nazionale le cui modalità di ammissione sono stabilite annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) che, oltre a definire il numero degli accessi su base nazionale, gestisce anche le modalità di ammissione, mediante un test d'ingresso multidisciplinare. Nel sito web di Ateneo (https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/content/documenti/5394264-Bando-Medicina-Veterinaria-2024_25.pdf) sono presenti tutte le informazioni necessarie insieme ai documenti ufficiali ministeriali. Non è presente il Regolamento Didattico del Corso di Studio.

Sono previsti obblighi formativi aggiuntivi (OFA) nel caso in cui lo studente abbia conseguito una valutazione inferiore al valore soglia stabilito dal test d'ammissione nazionale che devono essere assolti dallo studente entro il primo anno di Corso nelle discipline in cui siano state rilevate carenze, con modalità da definire per il CdS (<https://www.unipa.it/Nuove-Linee-Guida-dAteneo-per-gli-OFA>).

III.2

Solo per i CdS triennali o Magistrali a ciclo Unico: Sono chiaramente descritte le modalità di recupero e di verifica delle eventuali carenze (OFA)?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) devono essere assolti dallo studente entro il primo anno di Corso nelle discipline in cui siano state rilevate carenze, con modalità da definire per il CdS (<https://www.unipa.it/Nuove-Linee-Guida-dAteneo-per-gli-OFA>).

III.3

Solo per i CdS Magistrali: sono chiaramente definiti i requisiti curriculari d'accesso per assicurare l'adeguatezza della preparazione iniziale dei candidati? Sono pubblicizzati assicurandone la più ampia conoscenza e conoscibilità? Sono indicate le modalità di verifica di tali requisiti (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei)?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

Informazione: non pertinente

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Non pertinente

III.4

Sono chiaramente descritte le attività di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) che favoriscono le scelte consapevoli degli studenti? Sono previsti un adeguato servizio di tutorato in itinere e iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Le attività di orientamento sono efficacemente descritte sia nel Documento di Progettazione del CdS che nella SUA-CdS e fanno riferimento principalmente ad iniziative dell'Ateneo tramite il Centro di Orientamento e tutorato (COT) e UniPaOrientaOnline (<https://www.unipa.it/strutture/orientamento/>) che garantisce un'importante rete di attività e servizi, descritta nel documento Politica di Ateneo per i Servizi agli Studenti e coordinata dal Delegato per l'Orientamento.

Per l'orientamento in itinere sono previste azioni di recupero didattico e adeguati servizi di tutoring durante tutto il percorso universitario, calibrati tenendo conto dei meccanismi di valutazione dei corsi di studio, allo scopo di perseguire il risultato di un miglioramento della qualità degli stessi, prevedendo tutor per ogni singolo corso di studio. L'orientamento in uscita è fondamentalmente rappresentato dal servizio Job Placement di Ateneo accessibile al link <http://https://www.unipa.it/amministrazione/areaqualita/settorerapporticonleimprese/u.o.placementerapporticonleimprese/>

E' disponibile un servizio integrato di Ateneo per il supporto psicologico (S.I.A.S.P.) che svolge la funzione di garantire un supporto psicologico agli studenti, uno sportello antiviolenza per le pari opportunità che fornisce consulenze d'assistenza a chi denuncia di essere vittima di violenza, molestie, mobbing discriminazioni (<https://unipa/ateneo/pari-opportunita/>) mentre la partecipazione delle studentesse e degli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) è supportata da uffici dedicati di Ateneo (CeNDIS; <https://www.unipa.it/strutture/cimdu/docenti/index.html>). Sono presenti riferimenti a programmi specifici per studenti lavoratori e tutela della maternità.

III.5

Le attività di tirocinio sono descritte chiaramente (es. impegno orario per lo studente), con indicazione di adeguate strutture (reparti, servizi, ambulatori, etc) utilizzabili nelle Aziende sanitarie convenzionate? Sono previsti tutor di tirocinio? La loro numerosità è coerente con la numerosità di studenti prevista nel corso, al fine di garantire una adeguata ed efficace attività di tutoraggio? È prevista la partecipazione dei tutor clinici/di tirocinio alle attività collegiali del CdS per armonizzare al meglio l'integrazione delle attività di tirocinio con quelle ex-cathedra? È prevista una attività di formazione dei tutor clinici/tutor di tirocinio indirizzata alla loro attività?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Le attività di tirocinio programmate a partire dal III anno di corso prevedono 30 CFU distribuiti nei diversi ambiti disciplinari con attività definite opzionali (6 CFU), opzionali II (6 CFU), a scelta dello studente (9 CFU) che si dovrebbero svolgere presso l'istituendo Ospedale didattico universitario e presso le strutture esterne convenzionate. La documentazione non fornisce informazioni dettagliate in merito alle diverse attività senza chiarire modalità di impegno, orari, sedi di svolgimento. Sono previste forme di didattica in co-docenza e co-tutela. L'organizzazione dell'attività di tirocinio non è descritta né definita se non in termini generici e non qualificanti il CdS.

Raccomandazione/i:

L'organizzazione dell'attività di tirocinio non è descritta né definita e non sono chiarite modalità di impegno, orari, sedi di svolgimento

III.6

Sono descritte chiaramente le attività formative clinico-assistenziali previste? Tali attività sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti in sede di progettazione? È prevista un'attività di raccolta delle opinioni degli studenti circa le attività di tirocinio svolte presso le strutture clinico-assistenziali?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Le attività formative clinico-assistenziali sono previste a partire dal IV anno di corso e prevedono graduale acquisizione delle

competenze cliniche da parte dello studente.

Le schede degli insegnamenti professionalizzanti, in assenza di docenti clinici incardinati nel CdS, forniscono solo informazioni generali sulle attività da svolgere e sono reperibili nei documenti allegati. L'organizzazione delle discipline cliniche non è spiegata e appare non completamente coerente in confronto con altri Corsi di Studio LM 42 attivati nazionale e in riferimento agli standard richiesti dall'EAEVE.

Dalla documentazione non appare evidenza di attività relative alla raccolta delle opinioni degli studenti in merito alle attività da svolgere presso le strutture convenzionate.

La visita in loco non ha consentito di chiarire queste criticità.

Raccomandazione/i:

L'organizzazione delle discipline cliniche non è spiegata e appare non completamente coerente in confronto con altri Corsi di Studio LM 42 attivati nazionale e in riferimento agli standard richiesti dall'EAEVE.

III.7

Sono previsti (a livello di Ateneo e/o per il CdS proposto) percorsi didattici e iniziative di supporto (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati) per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. studenti stranieri o studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, studenti atleti, ...)?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

L'Ateneo rivolge grande attenzione a queste iniziative e tutela la partecipazione di tutte le tipologie di studenti attraverso servizi comuni uffici e personale dedicato. Sono previste attività di orientamento tramite il Centro di Orientamento e tutorato (COT) e UniPaOrientaOnline (<https://www.unipa.it/strutture/orientamento/>), servizi integrati per il supporto psicologico (S.I.A.S.P.), uno sportello anti violenza per le pari opportunità (<https://unipa.ateneo/pari-opportunita/>) mentre la partecipazione delle studentesse e degli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) è supportata da uffici dedicati di Ateneo (CeNDIS; <https://www.unipa.it/strutture/cimdu/docenti/index.html>). Sono presenti riferimenti a programmi specifici per studenti lavoratori e tutela della maternità.

III.8

Il CdS favorisce (tramite iniziative di Ateneo e/o specifiche del CdS proposto) un'esperienza di apprendimento internazionale (es. tramite accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, rilascio di titoli congiunti, doppi o multipli anche nell'ambito della partecipazione ad Alleanze di università, sostegno alla mobilità degli studenti in uscita, supporto agli studenti stranieri, erogazione di insegnamenti in lingua straniera, presenza di docenti stranieri nel corpo docente del Corso)?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

L'Ateneo dedica molta attenzione alle esperienze internazionali ed ai programmi di mobilità, previsti anche nel documento di progettazione del CdS, aderendo ai principali programmi di mobilità internazionale (es. Erasmus, Erasmus+ Traineeship, Forthem) che supporta con Uffici specificamente dedicati (IRO) al fine di coordinare tutte le attività connesse agli scambi internazionali di studenti e docenti. Sono in essere diversi specifici Accordi Quadro Internazionali europei ed extraeuropei. I vantaggi e le opportunità della mobilità studentesca e le peculiarità culturali presenti nelle diverse sedi estere sono riportati nel sito web di Ateneo (<https://www.unipa.it/amministrazione/direzione generale/servizi speciale internazionalizzazione/>

[u.o.politiche di internazionalizzazione/erasmus/](https://www.unipa.it/amministrazione/direzione generale/servizi speciale internazionalizzazione/erasmus/)). Gli studenti che superano le selezioni per i programmi di mobilità possono avvalersi dei corsi intensivi di lingue straniere proposti ogni anno dal Centro Linguistico di Ateneo-CLA.

Controdeduzioni dell'Ateneo:

Controdeduzioni punto III.5

Nell'ambito del Corso di Laurea, sono previste attività di tirocinio a partire dal terzo anno per un totale di 30 CFU. Questi tirocini si svolgeranno presso l'Istituto Ospedale Veterinario e le cliniche convenzionate. Nell'organizzazione delle attività didattiche, a partire dal terzo anno, si presterà particolare attenzione alla pianificazione degli orari delle lezioni, in modo da permettere agli studenti, organizzati in gruppi, di recarsi presso l'ospedale veterinario e le cliniche convenzionate nelle diverse città. La scelta delle materie opzionali è stata progettata per rispondere alle esigenze specifiche della professione del Medico Veterinario.

Controdeduzioni punto III.6

Il comitato ordinatore ha modificato nei limiti dell'ordinamento didattico, l'impostazione delle discipline cliniche al fine di rendere il corso coerente con gli obiettivi della classe LM 42. La modifica è visibile nel nuovo piano di studi (Allegato 6).

Risposta alle Controdeduzioni:

OS.3

Controdeduzioni punto III.5

Nell'ambito del Corso di Laurea, sono previste attività di tirocinio a partire dal terzo anno per un totale di 30 CFU. Questi tirocini si svolgeranno presso l'Istituto Ospedale Veterinario e le cliniche convenzionate. Nell'organizzazione delle attività didattiche, a partire dal terzo anno, si presterà particolare attenzione alla pianificazione degli orari delle lezioni, in modo da permettere agli studenti, organizzati in gruppi, di recarsi presso l'ospedale veterinario e le cliniche convenzionate nelle diverse città. La scelta delle materie opzionali è stata progettata per rispondere alle esigenze specifiche della professione del Medico Veterinario.

Come già riportato in risposta alle controdeduzioni del punto OS I.4 il PEV apprezza l'invio, post-visita, del cronoprogramma del progetto relativo alla ristrutturazione e riedificazione della struttura identificata come sede del futuro OVUD (che non è stata visitata dal PEV durante la visita in loco) nei giorni successivi alla visita ma rileva che il cronoprogramma prevede un tempo di consegna della struttura di 43 mesi, pari a 3 anni e mezzo, quindi non in tempo utile per permetterne l'utilizzo da parte degli studenti all'inizio del terzo anno di corso (come stabilito dai requisiti ANVUR).

Il PEV ribadisce come spazi, strutture e servizi a disposizione debbano essere coerenti con il numero di studenti programmato mentre nella documentazione allegata non sono descritte le modalità di composizione dei gruppi di studenti, delle loro turnazioni e rotazioni.

Il PEV non accoglie la richiesta di rivalutazione del requisito.

Controdeduzioni punto III.6

Il comitato ordinatore ha modificato, nei limiti dell'ordinamento didattico, l'impostazione delle discipline cliniche al fine di rendere il corso coerente con gli obiettivi della classe LM 42. La modifica è visibile nel nuovo piano di studi (Allegato 6).

Si veda il commento riportato al punto II.2. Oltre a ciò, non si riscontra evidenza documentale riguardo la raccolta delle opinioni degli studenti circa le attività di tirocinio svolte presso le strutture clinico assistenziali.

Il PEV non accoglie la richiesta di rivalutazione del requisito.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:

L'Ateneo dedica molta attenzione alle esperienze internazionali ed ai programmi di mobilità, previsti anche nel documento di progettazione del CdS, così come favorisce i percorsi didattici e le iniziative di supporto per favorire la partecipazione delle diverse tipologie di studenti.

L'organizzazione delle discipline cliniche non è spiegata e appare non completamente coerente in confronto con altri Corsi di Studio LM 42 attivati in sede nazionale e in riferimento agli standard richiesti dall'EAEVE così come non è descritta né definita, se non in termini generici e non qualificanti il CdS, l'organizzazione dell'attività di tirocinio.

OS4)

Obiettivo IV - Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo, di strutture adatte alle esigenze didattiche)

IV.1

La dotazione di personale docente è adeguata (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) al progetto formativo e coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A. punto b del D.M. 1154/2021? Se il CdS ha presentato un Piano di raggiungimento della dotazione di personale docente questo è adeguato per numerosità (All. A del D.M. 1154/2021), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il SSD della posizione da bandire e la sua corrispondenza, a livello di micro settore concorsuale, con la didattica programmata) ad assicurare il reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS? È prevista la graduale presa di servizio dei docenti di riferimento (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare e al percorso formativo previsto (in coerenza con l'Allegato A, lettera b) del DM 1154/2021)?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

I requisiti di docenza sono in linea con quanto previsto dal DM 1154/2021. Nella scheda SUA CdS sono stati indicati 16 docenti di riferimento (3 PO, 9 PA*, 3 RD, 1 ID) in servizio presso l'Ateneo di Palermo dei quali 14 sono indicati a peso pieno (1) ed i restanti 2 a peso dimezzato (0,5*) dei Settori Scientifico Disciplinari AGR (7), BIO (2), MED (2), IUS (1), CHIM (2), SECS (1). Da notare come sia presente un solo docente di un SSD VET, peraltro inquadrato come ID.

Non è presente nella documentazione un piano di reclutamento approvato dal Senato Accademico nonostante il Rettore, in accordo con gli Organi Collegiali dell'Ateneo si sia impegnato ad "... attivare e portare a termine entro il terzo anno dall'attivazione del corso di studio le procedure per dotarsi di un dipartimento di area medico-veterinaria con le caratteristiche previste dalla normativa vigente; a tale Dipartimento dovranno afferire i docenti delle aree disciplinari previste dall'ordinamento del corso di studio con particolare riferimento alle aree delle Scienze biologiche e delle Scienze agrarie e veterinarie (Aree CUN 5 e 7). I docenti che afferiranno al nuovo dipartimento saranno in parte provenienti dai dipartimenti già presenti in Ateneo e in parte assunti, a seguito di una adeguata programmazione di reclutamento del personale docente, a partire dall'a.a. di attivazione del Corso di Laurea Magistrale con particolare riferimento ai SSD VET/*".

L'assenza di un piano di reclutamento con particolare riferimento alla copertura dei SSD di area Vet impedisce di garantire una efficace realizzazione del piano didattico-formativo e non consente di soddisfare gli indicatori e le competenze richieste nell'ambito del raggiungimento di quanto richiesto da EAEVE già dai primi anni del CdS.

Raccomandazione/i:

Non è presente nella documentazione un piano di reclutamento al fine di garantire l'acquisizione delle competenze richieste per la classe LM-42 e richiesti anche da EAEVE già dai primi anni del CdS.

IV.2

Solo per i Corsi delle Professioni sanitarie.

La dotazione delle figure specialistiche aggiuntive (docenza di ruolo o a contratto affidata a figure con specifica professionalità e competenza impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti, di tirocinio e laboratoriali) è adeguata (numericamente, per tipologia di attività e anno di impiego) al progetto formativo ed è coerente con i requisiti delle figure specialistiche di cui all'All. A. punto b del D.M. 1154/2021? Se il CdS ha presentato un Piano di raggiungimento della dotazione delle figure specialistiche questo è adeguato per numerosità (All. A D.M. 1154/2021), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il CV e la sua corrispondenza con la didattica programmata) ad assicurare il reclutamento figure specialistiche in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS? È prevista la graduale presa di servizio delle figure specialistiche (in termini di numero e qualifica) in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare e al percorso formativo previsto (in coerenza con l'allegato A, lettera b) del DM 1154/2021)?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata

in rapporto alla documentazione disponibile):

Nel documento di progettazione e nella SUA sono descritte specifiche professionalità messe a disposizione dagli Enti convenzionati (Istituto Zootecnico e Istituto Zooprofilattico e altre realtà locali, come cliniche veterinarie private per piccoli animali) senza che si faccia alcun riferimento alla loro tipologia, a un eventuale reclutamento, ma soprattutto ad eventuali ruoli nell'organizzazione didattica e specifica formazione del CdS.

La visita in loco ha permesso di apprezzare la presenza di figure specialistiche, altamente competenti, in servizi presso i diversi Enti e strutture strettamente legati al percorso formativo ma non di comprendere il loro reale coinvolgimento nella erogazione didattica dei diversi anni e dell'intero percorso formativo.

Raccomandazione/i:

Dalla documentazione allegata non si evince la presenza di un piano di raggiungimento della dotazione delle figure specialistiche e di eventuali ruoli nell'organizzazione didattica o specifica formazione del CdS.

IV.3

È presente un'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività richieste dal CdS (ivi comprese quelle a supporto della didattica a distanza e alle attività di tirocinio professionalizzanti) adeguata alla numerosità di studenti prevista?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

I servizi a supporto della didattica saranno garantiti dalla struttura organizzativa del Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Forestali (SAAF) che assicurerà il funzionamento della gestione amministrativa. Non è previsto il reclutamento di unità di personale a tempo indeterminato specificamente dedicati al CdS a supporto dell'organizzazione didattica e sostegno agli studenti.

L'incontro con il Direttore Generale di Ateneo ha consentito di apprezzare la presenza di punti organico dedicati al PTA e la volontà dell'Ateneo di fare investimenti specifici per il CdS.

IV.4

È prevista una dotazione di personale tecnico di laboratorio a supporto del progetto formativo?

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Dalla documentazione presentata non si evince la presenza di unità di PTA specificatamente dedicate alle attività di laboratorio e cliniche del CdS né appaiono evidenze circa una programmazione, anche futura, di personale tecnico dedicato al percorso didattico in Medicina Veterinaria. Si sottolinea che l'attività clinico assistenziale, la gestione delle strutture e delle varie attività didattiche che caratterizzano il CdS in Medicina Veterinaria prevedano importanti investimenti sul personale tecnico a supporto delle stesse specificamente formato e dedicato.

L'incontro con il Direttore Generale di Ateneo ha consentito di apprezzare la presenza di punti organico dedicati al PTA e la volontà dell'Ateneo di fare investimenti specifici per il CdS, senza riferimenti e numeri precisi.

Raccomandazione/i:

Dalla documentazione presentata non si evince la presenza e la programmazione di unità di PTA specificatamente dedicate alle attività di laboratorio e cliniche del CdS

IV.5

Le strutture messe a disposizione del CdS (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza così come quelle delle strutture assistenziali inclusa la disponibilità della indispensabile dotazione

personale quale armadietti, camici, dispositivi di protezione personale) sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Dalla documentazione allegata al progetto è possibile verificare la presenza e la disponibilità di aule e servizi che sono adeguati, per capienza e fruibilità, a tutte quelle attività formative (didattica frontale) che non prevedono utilizzazione di animali o parte di questi (organi e modelli animali): è prevista un'aula ad uso esclusivo e 4 ad utilizzo parziale (< 10 ore/settimana) dislocate in vari edifici, compreso l'Istituto Zootecnico.

Per quanto riguarda i laboratori non si evince se le strutture, specifiche per i CdS incardinati nel SAAF e quindi in condivisione con altri CdS, siano realmente disponibili, quanti studenti vi incidano e le eventuali rotazioni degli studenti coinvolti, soprattutto quanto il CdS sarà a regime (50 studenti ogni anno), né se funzionali alle esigenze della formazione dello studente di Medicina Veterinaria. Non appare descritta in alcun modo la separazione tra gli spazi e le attività didattiche e di ricerca svolte nei laboratori.

Dalla documentazione non è presente né in progettazione uno skill lab e non sono evidenti spazi e attrezzature dedicate alle attività pratiche degli insegnamenti specifici della Medicina Veterinaria del I e del II anno, in primo luogo l'anatomia macroscopica comparata. Queste attività, descritte in maniera generica, fanno riferimento a spazi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia e dell'Istituto Zootecnico Caseario.

Sono previste attività didattiche, con specifico riferimento al TPV, anche presso altre strutture convenzionate con particolare riferimento a strutture private per animali da compagnia. Anche in questo caso non è descritta in alcun modo la organizzazione degli spazi e la separazione delle attività didattiche, routinarie e di ricerca e il loro ruolo nella didattica pratica dei primi anni oltre al tirocinio.

La visita in loco non ha risolto le criticità sopra evidenziate con particolare riferimento agli insegnamenti specifici della Medicina Veterinaria del I e del II anno.

Raccomandazione/i:

Dalla documentazione non è presente né in progettazione uno skill lab e non sono evidenti spazi e attrezzature dedicate alle attività pratiche degli insegnamenti specifici della Medicina Veterinaria con particolare riferimento ai primi anni del CdS.

IV.6

Sono presenti e fruibili attrezzature e spazi per la simulazione clinica?

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

La documentazione allegata non fa riferimento specifico ad aule ed attrezzature dedicate alla simulazione clinica. Non sono presenti modelli didattici, tecnologie e strumentazioni specifiche a supporto delle attività didattiche del CdS di Medicina Veterinaria né la creazione di uno skill lab.

Controdeduzioni dell'Ateneo:

Controdeduzioni punto IV.1

Ad integrazione di quanto presentato nella scheda SUA CdS e nel recepire l'osservazione relativa all'assenza di un piano di reclutamento con particolare riferimento alla copertura dei SSD di area VET, il CdA ha approvato nella seduta del 25/07/24, un piano di reclutamento per il triennio 2024-2026 volto a coprire insegnamenti dei SSD VET/01, VET/02, VET/03, VET/04, VET/05, VET/06 e VET/07 presenti nel manifesto degli studi nei primi tre anni.

Sulla base delle ore di didattica programmata, sono state previste n. 4 posizioni di Professore associato per i SSD VET/01, VET/02, VET/03, VET/05 e n. 3 posizioni di Ricercatore in *tenure track* per i SSD VET/04, VET/06 e VET/07.

Al fine di promuovere il reclutamento di soggetti con esperienza in ambito internazionale, metà delle posizioni di professore associato unitamente a quelle di RTT verranno attivate ai sensi dell'art. 1, comma 9, Legge 230/2005 mediante chiamata diretta di studiosi

stabilmente impegnati all'estero che ricoprono da almeno un triennio presso istituzioni universitarie o di ricerca estere una posizione accademica equipollente, ovvero di studiosi che siano risultati vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, identificati con decreto del Ministro dell'università e della ricerca.

Gli organi di governo, al fine di garantire i tempi di erogazione della didattica, hanno ritenuto che sia opportuno avviare – all'esito della valutazione positiva relativamente all'accreditamento del CdS di cui trattasi - le procedure ai sensi dell'art. 18, comma 4, Legge 240/2010 per il reclutamento di due professori associati e, segnatamente, per gli SSD VET/01 e VET/02, e di procedere contestualmente all'avvio dell'iter per il reclutamento ai sensi dell'art. 1, comma 9, Legge 230/2005 delle ulteriori figure previste mediante attivazione di apposita manifestazione di interesse, fermo restando che all'eventuale esito negativo di tale ultima procedura si procederà con il reclutamento ordinario.

Le risorse necessarie alla copertura della suddetta programmazione (al massimo pari a 4,30 P.O.) sono state a suo tempo previste e accantonate nell'ambito di quelle destinate alla programmazione strategica 2024, deliberata dal CdA nella seduta del 19/01/24, per la specifica misura di sviluppo di ulteriori esigenze strategiche dell'Ateneo, fermo restando che l'Ateneo – avendo raggiunto e superato la quota del 20% prevista dall'art. 18, co. 4, Legge 240/2010 per il triennio 2021-2023 – potrà accedere a incentivi di cofinanziamento ministeriale nella misura del 50% per le procedure di chiamata diretta.

Le posizioni di figure programmate svolgeranno gli insegnamenti previsti nel manifesto degli studi di seguito esplicitati:

Posizione	Insegnamenti	SSD	CFU	Anno di erogazione da manifesto degli studi
Professore Associato	Anatomia degli animali	VET/01	11	Primo
	Citologia, istologia ed embriologia – modulo del CI Biologia animale e istologia	VET/01	3	Primo
Professore Associato	Fisiologia veterinaria	VET/02	12	Secondo
Professore Associato	Patologia generale	VET/03	7	Secondo
	Anatomia patologica veterinaria I	VET/03	4	Terzo
	Anatomia patologica veterinaria II	VET/03	4	Terzo
	Autopsie	VET/03	3	Terzo
	Microbiologia e immunologia veterinaria	VET/05	8	Secondo
Professore Associato	Diagnostica e profilassi delle malattie infettive	VET/05	11	Secondo
	Epidemiologia e sistemi di controllo	VET/05	4	Terzo
Ricercatore Tenure Track	Moduli: Ispezione e controllo degli alimenti di origine animale; Sicurezza e igiene alimentare del CI Sicurezza e igiene alimentare	VET/04	8	Terzo
Ricercatore Tenure Track	Parassitologia e malattie parassitarie	VET/06	8	Terzo
Ricercatore Tenure Track	Farmacologia e tossicologia generale veterinaria	VET/07	10	Terzo

Controdeduzioni punto IV.2

Il DM 1154/2021 non prevede figure specialistiche per il CdS né una sezione specifica nella SUA-CdS.

Il personale esterno all'Ateneo, in dotazione dei diversi Enti e strutture strettamente legati al percorso formativo, saranno coinvolte in funzione delle competenze richieste nelle attività svolte con particolare riferimento al TPV.

Controdeduzioni punto IV.4

Al fine di rendere più espliciti i contenuti del paragrafo 3.2 "Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica" del documento di progettazione del Corso di Studio, si rappresenta che l'Ateneo ormai da anni è particolarmente sensibile alle questioni inerenti ai servizi di supporto alla didattica e alla ricerca ponendo in essere una politica di reclutamento specificamente indirizzata all'assunzione di figure da destinare ai laboratori dei dipartimenti e agli stabulari di Ateneo.

In particolare, si fa riferimento alle delibere del Consiglio di Amministrazione:

- n. 05/02 del 5 luglio 2022 e n. 10/03 del 8 giugno 2023 con la quale l'Ateneo, in linea con la pianificazione strategica, ha adottato strategie per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali prevedendo, tra l'altro, un Piano straordinario per il reclutamento di Tecnici di laboratorio a supporto delle attività di ricerca per un numero complessivo di 21 unità e di tecnici a supporto delle attività didattiche dei dipartimenti pari 14 unità per le quali sono in corso di espletamento le relative procedure concorsuali;
- n. 05/03 del 27 luglio 2023 con la quale l'Ateneo, in prosecuzione di quanto stabilito con le precedenti, ha previsto ulteriori 7 posizioni di tecnici di laboratorio;

Con riferimento al Dipartimento SAAF, in aggiunta alle 4 posizioni di Funzionario tecnico inizialmente previste dalla prima delibera citata, si rappresenta la possibilità che, a seguito dell'avvio del Corso di Studi, il contingente venga incrementato a valere su quanto previsto dalla seconda delibera per i quali saranno individuati gli specifici profili in relazione alle esigenze emergenti.

Controdeduzioni punto IV.5 e IV.6

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Palermo nella seduta del 25 luglio 2024 ha deliberato la somma finanziaria, pari a €100.000 per acquistare uno skill lab per le attività pratiche degli insegnamenti specifici della Medicina Veterinaria con particolare riferimento ai primi anni del CdS.

Attraverso lo skill lab si possono fare attività di supporto alla didattica:

- Anatomia/Zootecnia (arti, appiombi, misurazioni, valutazioni topografiche)
- Clinica ostetrica (manichini, possibilità di esplorazione rettale/vaginale per inseminazione, modifica uteri e ovaie a vario stadio di maturazione per palpazione, feto bovino a grandezza naturale e simulazione delle distocie/parti distocici)
- Radiologia (simulatore senza emissione per proiezioni ed esposizione)
- Clinica chirurgica (manichini, tavolo operatorio orientabile, scialitica, macchine anestesia, area lavaggio e vestizione, sterilizzazione ferri, simulatori per applicazione tracheotubi e monitor, kit per simulazioni suture)
- Clinica medica (manichini con possibilità di fluido terapia, centesi addominale, valutazione del polso, simulatori per prelievo ematico e accessi venosi per fluido terapia, armadietto farmaci e materiale per terapie), sia su animali da reddito che da compagnia.
- Stazione con gestionale ospedaliero

Risposta alle Controdeduzioni:

OS.IV

Controdeduzioni punto IV.1

Vedi commento punto I.4

Controdeduzioni punto IV.2

La controdeduzione non consente di comprendere il reale coinvolgimento nella erogazione didattica dei diversi anni e dell'intero percorso formativo.

Il PEV non accoglie la richiesta di rivalutazione del requisito.

Controdeduzioni punto IV.4

Vedi commento punto I.4

Controdeduzioni punto IV.5 e IV.6

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Palermo nella seduta del 25 luglio 2024 ha deliberato la somma finanziaria, pari a € 100.000, per acquistare uno skill lab per le attività pratiche degli insegnamenti specifici della Medicina Veterinaria con particolare riferimento ai primi anni del CdS.

Il PEV apprezza la delibera del CdA relativa alla somma di euro 100.000 per l'acquisizione di strumentazioni per l'allestimento di uno Skill Lab, del quale non viene fornita l'ubicazione né la planimetria del locale adibito a tale uso con particolare riferimento ai primi anni del CdS.

Il PEV rileva che l'Ateneo non ha formulato controdeduzioni relative all'utilizzo ai fini didattici di strutture laboratoriali destinate esclusivamente alla ricerca (laboratori dell'IZS e dell'ATeN Center nonché quelli dell'ISMETT) né ha fornito documentazione relativa a strutture destinate alla clinica equina che non può essere risolta solo con l'istituzione di uno skill lab.

Il PEV non accoglie la richiesta di rivalutazione del requisito.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:

I servizi a supporto della didattica del CdS saranno garantiti dalla struttura organizzativa del Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Forestali (SAAF) che assicurerà il funzionamento della gestione amministrativa mentre non sono previste unità di PTA specificatamente dedicate alle attività di laboratorio e cliniche del CdS. Non è definita la organizzazione degli spazi e la separazione delle attività didattiche, routinarie e di ricerca e il loro ruolo nella didattica pratica dei primi anni oltre al tirocinio.

Manca un piano di reclutamento con particolare riferimento alla copertura dei SSD di area Vet impedisce di garantire una efficace realizzazione del piano didattico-formativo e non consente di soddisfare gli indicatori e le competenze richieste nell'ambito del raggiungimento di quanto richiesto da EAEVE già dai primi anni del CdS.

Valutazione Finale

Valutazione:

La proposta di attivazione del Corso a ciclo unico in Medicina Veterinaria rappresenta un progetto importante, fortemente voluto dall'Ateneo, costruito sull'ipotesi di sviluppo di un percorso nell'ambito della Salute unica (One Health) al momento accompagnato da una progettazione d'insieme prevalentemente orientata ed indirizzata verso la Salute Pubblica. Manca una visione di Medicina clinica che includa le diverse specie animali, elemento sfavorevole e negativo perché il CdS garantisca agli studenti una formazione con tutte le competenze del primo giorno previste dal percorso formativo. Il progetto culturale non è completamente in linea con gli standard internazionali, ovvero con quanto previsto dalle Standard Operating Procedures (SOPs) della *European Association of Establishments for Veterinary Education* (EAEVE). Numerose problematiche non sono prese in esame e pregiudicano l'efficacia della proposta.

L'Ospedale Didattico Veterinario Universitario, requisito indispensabile per l'accreditamento (sia per ANVUR che per EAEVE), è in fase progettuale e si ipotizza che i lavori si concluderanno, secondo cronoprogramma stilato dall'Ateneo, entro 43 mesi dall'appalto. A fronte della disponibilità dimostrata dalle eccellenti strutture convenzionate per animali da compagnia della città di Palermo (Clinica Veterinaria Primavera e Ospedale Veterinario Himera), non sono previste delle partnership con strutture del territorio per l'effettuazione delle attività pratiche curriculari e di TPV con particolare riferimento alla specie equina e suina. Non è presente alcun riferimento all'attività di Clinica mobile.

Manca il Regolamento Didattico del CdS.

L'assenza di uno skill lab limita tutte le esperienze precliniche propedeutiche alle attività svolte in vivo, non sono descritte adeguatamente neanche le attività esterne presso strutture convenzionate a supporto del percorso. Nella descrizione delle attività didattiche manca un approfondimento ed una suddivisione curricolare delle attività teoriche e di quelle pratiche del CdS.

Manca un piano di reclutamento del personale docente nel triennio con riferimento ai settori scientifico disciplinari Vet, insieme a qualsiasi riferimento per l'assunzione di personale tecnico (laureato e non) di specifico supporto alle attività specialistiche veterinarie. Infine, l'assenza di un impegno economico a supporto dell'operatività delle strutture condiziona non poco la sostenibilità del progetto e la sua realizzazione.

Controdeduzioni dell'Ateneo:

Si è risposto a tutte le criticità evidenziate dal PEV. In particolare, come richiamato nella valutazione finale, è stato emanato il Regolamento didattico del CdS, sono state stanziare le somme in bilancio per l'acquisto dello Skill Lab ed è stato fatto il piano di reclutamento triennale per i SSD VET/*.

Risposta alle Controdeduzioni:

In primo luogo, il PEV intende ringraziare il Magnifico Rettore e l'Ateneo per le controdeduzioni presentate che consentono da una parte di rimodulare alcuni giudizi e, dall'altra, di confermare diverse incongruità e assenza di requisiti che, di fatto, condizionano e limitano l'apertura del Corso di Studio LM42.

Accreditamento: No

Valutazione Finale

Valutazione:

Il PEV ringrazia l'Ateneo per le controdeduzioni presentate ed apprezza la responsabilità e le assicurazioni dell'Ateneo che s'impegna a supportare il percorso di istituzione del nuovo CdS LM42 in Medicina Veterinaria. Tuttavia, il processo di accreditamento prescrive la valutazione del progetto e degli obiettivi formativi che, al momento, risultano non accompagnati da una completa e coerente documentazione a supporto.

A giudizio del PEV permangono molte criticità che potrebbero avere un impatto fortemente negativo sulla qualità del percorso proposto e che rappresentano un elemento sfavorevole perché il CdS proposto possa garantire agli studenti una formazione con tutte le competenze del primo giorno richieste da ANVUR e da EAEVE.

In particolare, per una eventuale futura valutazione il PEV raccomanda di definire al meglio:

1. la coerenza e la concordanza tra il progetto, i documenti presentati, gli investimenti per strutture e personale e il relativo cronoprogramma;
2. gli obiettivi formativi che devono fare integralmente riferimento alla declaratoria della classe LM-42, essere coerenti con le aree di apprendimento obbligatorie ed il percorso formativo, i risultati di apprendimento attesi e le competenze della figura

- professionale del medico veterinario da formare;
3. l'organizzazione dell'attività di tirocinio insieme alle modalità di impegno, orari, sedi di svolgimento;
 4. gli standard internazionali, ovvero quanto previsto dalle Standard Operating Procedures (SOPs) della *European Association of Establishments for Veterinary Education* (EAEVE);
 5. le strutture, prendendo in considerazione non solo la costruzione dell'Ospedale didattico nei tempi previsti (entro l'inizio del terzo anno) ma anche l'adeguatezza di quanto necessario allo svolgimento delle attività pratiche previste per tutte le discipline e per il TPV sia nella filiera degli animali da compagnia compresi il cavallo e gli animali esotici, la filiera della medicina degli animali da reddito e la sanità pubblica;
 6. un quadro organico e completo, insieme a un cronoprogramma del piano di reclutamento, dei docenti con particolare riferimento alle figure specialistiche cliniche (ad esempio gli ex SSD Vet 08-09-10 con le loro articolazioni clinico ostetrico ed esperto di riproduzione animale per piccoli e grossi animali, chirurgo e anestesista specifico per piccoli e grossi animali, ecografista, radiologo, anestesista, esperto in animali esotici etc.) da arruolare entro la fine del terzo anno dell'istituendo CdS. A oggi, anche l'organico dedicato agli insegnamenti del SSD Vet dei primi anni (ex Vet 01-02-03-04-05-06-07) appare insufficiente rispetto agli impegni didattici frontali e alle attività pratiche previste;
 7. un quadro organico e completo delle risorse di personale tecnico (cat. B-C-D) che potranno essere considerate a completa disposizione dell'istituendo CdS;
 8. l'elenco delle strumentazioni e delle attrezzature specifiche da dedicare alle attività formative specifiche del CdS in Medicina Veterinaria;
 9. l'elenco delle Convenzioni con Aziende zootecniche e l'organizzazione delle attività da svolgere. Si ricorda che ai fini dell'acquisizione delle competenze del primo giorno, tutte le strutture previste per la didattica pratica devono essere adeguate alla numerosità degli studenti previsti nel rispetto della biosicurezza;
 10. tempi e modalità per l'istituzione del Dipartimento di Medicina Veterinaria.

Accreditamento: No

Documentazione Protocollo Accreditamento Iniziale

- **Titolo:** Documentazione integrativa

Descrizione:

Dettagli:

File: doc integrativa.zip

- **Titolo:** Cronoprogramma (doc integrativa visita in loco)

Descrizione:

Dettagli:

File: 5466277 All.4 Cronoprogramma.pdf

Parere ANVUR

Delibera del Consiglio Direttivo n. 191 del 20 agosto 2024

CdS di Medicina Veterinaria presentato dall'Università di Palermo:

Per il Corso di Medicina Veterinaria dell'Università di Palermo si esprime parere positivo all'accREDITAMENTO iniziale del corso di studi, a condizione che sia verificato l'integrale superamento delle osservazioni e raccomandazioni richiamate di seguito e comunque prevedendo, a seguito di esito positivo delle suddette verifiche, l'eventuale attivazione del corso non prima dell'a.a. 2025/26. Tale condizione, che tiene conto anche di quanto formulato dall'ateneo nella nota inviata il 12 agosto 2024, è funzionale a verificare nel corso dell'a.a. 2024/25 la presa in carico di tutte le osservazioni e raccomandazioni formulate dal PEV per la migliore definizione del percorso formativo, con particolare riferimento agli aspetti infrastrutturali. L'attivazione del corso - e la conseguente possibilità di immatricolare studenti - potrà avvenire solo successivamente all'esito positivo della verifica, che avrà luogo attraverso un'ulteriore visita in loco da svolgere entro il mese di maggio 2025 da parte del PEV che ha già valutato il corso, e che sarà volta, specificamente, a valutare l'adeguatezza delle strutture a disposizione degli studenti presso la sede di Palermo e l'avvio dei lavori di allestimento dell'Ospedale didattico Veterinario. L'ateneo dovrà infatti assicurare la disponibilità, entro la fine del secondo anno di attivazione del corso, di un ospedale veterinario didattico in grado di gestire un'adeguata casistica di casi clinici (in linea con quanto previsto da standard e requisiti definiti in sede europea, come descritti dall'agenzia EAEVE) e l'attivazione del Dipartimento di area Veterinaria entro il terzo anno dall'avvio del corso. A tal fine l'ateneo dovrà far pervenire all'Agenzia, entro il mese di dicembre 2024, un dettagliato cronoprogramma dei lavori in corso e di quelli previsti; in base alle linee guida dell'Agenzia (delibera del CD n. 222 del 21 settembre 2023) saranno oggetto di nuova valutazione le strutture esistenti e tutta la documentazione che andrà allegata per documentarne il completamento (es. eventuali accordi relativi all'utilizzo di strutture esistenti o in fase di realizzazione, progetti esecutivi deliberati dagli organi di governo dell'Ateneo, con la relativa copertura finanziaria).

Si raccomanda, infine, il rispetto anche delle altre raccomandazioni presentate dal PEV.

Si richiede - ai fini sopra menzionati - una relazione dettagliata del Nucleo di Valutazione dell'ateneo sull'aggiornamento delle azioni intraprese dall'università rispetto ai punti sopra richiamati, da inviare all'ANVUR entro il mese di marzo 2025.